



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA ☎ 059/331373 - Fax 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it

casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019





ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 23 dicembre 2015 prot. 6038/A19 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 11 e 12 gennaio Prot 203C27/E del 14 gennaio 2016.

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori durante gli incontri dei Comitati genitori dei plessi

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

INDICE

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA	5
2. CONTESTO.....	5
3. FINALITÀ E PRINCIPI	6
4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
4.1 R.A.V: priorità, traguardi e obiettivi di processo.....	7
4.2 PDM e azioni di miglioramento	9
5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	11
6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.....	11
6.1 Strutturazione didattica ed organizzativa	11
6.2 Che cos'è il curricolo	12
6.1.2 Perché un curricolo verticale.....	13
6.3 Organizzazione.....	14
6.4 Scuole primarie	15
6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"	15
6.6 Punti di forza dell'Offerta Formativa	16
6.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	17
6.8 Sperimentazione Montessori	21
6.9 Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto	21
6.10 Criteri per la formazione delle classi prime	23
7. FABBISOGNO DI ORGANICO	24
8. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	27
9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	29
9.1 Risorse Strutturali.....	31
APPENDICI	33
ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.	33
ALLEGATO 2 : Piano di Miglioramento.....	39
ALLEGATO 3: Curricoli	79
ALLEGATO 4: "Neuropedagogia della sordità, bilinguismo"	99
ALLEGATO 5: Schede dei progetti.....	100
ALLEGATO 6: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.....	122

1. CAMPI DI INTERVENTO PRIORITARI INDIVIDUATI DAGLI ISTITUTI COMPENSIVI DELLA CITTA' DI MODENA

Il P.T.O.F. attuale è predisposto nella consapevolezza che dovrà essere rivisto e aggiornato in previsione della implementazione del I Istituto Comprensivo, il quale dal prossimo anno scolastico sarà costituito dalle seguenti scuole: Scuola Secondaria I grado Cavour, Scuola Primaria Giovanni XXIII, Scuola Primaria Lanfranco, Scuola Primaria Menotti, Scuola Primaria Anna Frank.

La costituzione degli Istituti Compensivi coinvolge tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali del Comune di Modena ed è stata deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 novembre 2016

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Compensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

In considerazione della rielaborazione dei piani triennali, che si renderà necessaria a partire dal 1-9-2016, le scuole del primo ciclo del Comune di Modena hanno individuato i seguenti campi prioritari di intervento comuni:

- Continuità didattica
- Integrazione ed inclusione
- Valutazione

Per quanto riguarda la progettazione relativa a questi campi si rinvia al documento allegato (*Allegato 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione*).

2. CONTESTO

Le scuole dell'Istituto sono situate in aree distanti tra di loro con diverse realtà socioeconomiche. La zona della Madonnina, dove sono ubicati i due plessi principali, è caratterizzata da una fisionomia artigianale e industriale e comprende sia aree di edilizia popolare, ma anche di edilizia residenziale dove la presenza di ampi spazi verdi consente possibilità di qualità di vita migliori e dove risiedono famiglie con più alto tasso di scolarizzazione. Il quartiere è ben servito da autobus di linea: il Comune ha fornito un servizio bus che collega le frazioni di Cittanova e Villanova alla sede delle Cavour.

Per ciò che concerne la popolazione scolastica, la percentuale di studenti stranieri è in linea con altre scuole modenesi; ciò comporta una non alta scolarizzazione di queste famiglie di riferimento; di contro il territorio offre opportunità di costruire una *rete formativa orizzontale* in virtù della presenza di luoghi di aggregazione quali parrocchie, palestre, associazioni di volontariato.

Tenuto conto del contesto di riferimento, dell'analisi delle opportunità, dei vincoli emersi dal RAV (documento prodromico al PTOF) e dalle **priorità strategiche** evidenziate dalla legge 107/15 art. 1, comma 7, l'Istituto Comprensivo ha deciso di concentrarsi sul miglioramento del successo formativo degli alunni. Indispensabile sarà anche

l'acquisizione di competenze di cittadinanza senza le quali il successo formativo non potrà verificarsi.

In particolare si privilegerà il potenziamento dell'inclusione e dell'Integrazione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso didattiche personalizzate e individualizzate.

3. FINALITÀ E PRINCIPI

Il presente documento si ispira e recepisce le finalità complessive della legge 107/15 che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e traguardi di sviluppo delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107/2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), p), q), r), s).

Nella nota "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF" dell'11 dicembre 2015, il MIUR chiarisce che all'interno del Piano Triennale vengano previste delle azioni di miglioramento a partire dal Rapporto di Autovalutazione assicurando la necessaria coerenza tra i tre documenti: Piano Triennale, RAV e PDM

È quindi opportuno richiamare le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e da queste iniziare un percorso di miglioramento.

4.1 R.A.V: priorità, traguardi e obiettivi di processo

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: **priorità** e **traguardi** di lungo periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare percorsi e processi di apprendimento degli studenti.	Ottenere risultati comparabili che permettano di definire opportune azioni di intervento e miglioramento.
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di strumenti valutativi per le competenze chiave e di cittadinanza supportate da prove autentiche	Valutare in modo oggettivo le competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati a distanza	Dopo il primo anno di costituzione del Comprensivo si procederà ad un monitoraggio dei risultati a distanza dei ragazzi.	Ottenere risultati comparabili che permettano di migliorare il percorso di orientamento.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato, per quel che riguarda il *successo formativo delle studentesse* e degli studenti, porteranno a:

- 1) Incrementare l'inclusione scolastica degli studenti stranieri e il diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

2) Innalzare i livelli degli esiti attraverso il potenziamento dell'area umanistica - linguistica.

Tenuto conto infatti della presenza di alunni stranieri, ma anche e soprattutto degli esiti degli scrutini finali che testimoniano un'ampia percentuale (il 40%) di studenti che consegue la sufficienza, si ritiene che un significativo incremento nella padronanza nell'uso della lingua italiana e nella competenza nella produzione di testi scritti sia un obiettivo che debba essere perseguito sia nella materia specifica che, trasversalmente, nelle altre materie, come presupposto per una reale sviluppo dei processi di apprendimento e dell'autonomia di studio e di pensiero.

Il traguardo relativo allo sviluppo delle *competenze chiave di cittadinanza* è legato al miglioramento negli studenti del rispetto partecipato delle regole di convivenza, nella consapevolezza del loro ruolo attivo nella scuola e nella società. Si pone l'accento sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo, non solo formale, delle regole stesse.

Si rimanda per questo alla lettura dei progetti che attengono a questa area in appendice.

In relazione alle priorità e ai traguardi sopra enunciati, sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni. 2. Predisposizione di prove comuni oggettive, almeno per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado.
Ambiente di apprendimento	3. Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.
Inclusione e differenziazione	4. Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.
Continuità e orientamento	5. Sviluppare un protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6. Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

4.2 PDM e azioni di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è pubblicato sul portale della scuola e sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIPM11000D/carlo-tenca/valutazione>.

A seguito, quindi, dell'analisi di autovalutazione, il nostro Istituto ha sviluppato un Piano di Miglioramento (PDM) e ha individuato una serie di interventi e di azioni per raggiungere i traguardi e gli obiettivi definiti nel RAV. Le azioni individuate saranno attuate sia come interventi sull'organizzazione scolastica e nella didattica curriculare che come progetti specifici da inserire nell'ampliamento dell'offerta.

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni.	Effettiva realizzazione del curricolo verticale e delle competenze in bienni.
Predisposizione di prove comuni oggettive per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado.	Costruzione di prove autentiche per bienni.
Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	• Raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto. • Classificazione delle schede per categoria e livello scolastico e indicizzate per tipologia.
Individuazione e condivisione di pratiche didattiche e strumenti di valutazione comuni tra i due ordini scolastici.	• Produrre un modello di Pdp comune ai due ordini di scuola. • Produrre una traccia di valutazione del lavoro svolto. • Produrre materiali esplicativi che aiutino la lettura delle diagnosi e/o delle relazioni cliniche. • Stilare un protocollo relativo alle procedure messe in atto dalla scuola per l'inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi.
Sviluppare un protocollo che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità.	• Somministrazione di questionari e Test attitudinali. • Incontri con docenti delle superiori per illustrare scuole. • Partecipazione a "open day" delle scuole superiori.

	• Consegna materiale divulgativo. • Organizzazione di incontri e attività laboratoriali in sede da parte delle scuole superiori e visita alle medesime da parte dei ragazzi delle medie. • Eventuali incontri di consulenza con personale esterno per alunni e genitori. • Elaborazione dati, diffusione e report in sedi collegiali.
Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.	• Redazione di un nuovo Regolamento di Istituto. • Redazione di un nuovo Patto di corresponsabilità.

Il Piano di Miglioramento completo viene pubblicato sul sito scolastico ed allegato al presente documento (*Allegato 2*).

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento che recepisce la strategia di “Europa 2020” la quale mira ad una crescita intelligente migliorando il sistema di istruzione attraverso un aggiornamento continuo delle competenze digitali di docenti e di studenti tramite l’uso di tecnologie innovative. Il Piano prevede una nuova figura di sistema all’interno dell’organizzazione scolastica: “l’animatore digitale”. Quest’ultimo, una volta formato, avrà il compito di favorire il processo di innovazione supportando docenti e studenti nell’impiego di metodologie e tecnologie. La progettualità sviluppata con l’ausilio dell’animatore digitale è legata al Piano Triennale della scuola e rappresenta un elemento di forte portata innovativa.

6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

6.1 Strutturazione didattica ed organizzativa

L’Istituto Comprensivo 1 di Modena nasce in seguito al Piano di riorganizzazione approvato dalla Regione Emilia Romagna per l’anno scolastico 2013/2014. E’ situato nella zona a nord ovest della città e si articola in 4 plessi:

- Scuola Primaria “Giovanni XXIII”
- Scuola Primaria “Lanfranco”
- Scuola Primaria “Ciro Menotti”
- Scuola Secondaria di Primo grado “Cavour”

A partire dall’anno scolastico 2016/2017, a seguito di una nuova riorganizzazione operata dal Comune di Modena, si unirà al Comprensivo la scuola primaria “Anna Frank”.

Per definire l’identità della nuova istituzione scolastica è stato progettato e attuato un piano organizzativo che prevede la suddivisione del percorso formativo in quattro bienni.

Questa scelta è basata su un modello didattico incentrato sulla verticalizzazione degli insegnamenti che ha nella suddivisione in bienni la sua piena attuazione.

Durante i primi mesi di vita dell’Istituto Comprensivo si sono avuti incontri di formazione con l’Ispettore Giancarlo Cerini che ha ispirato l’ideazione dell’attuale struttura organizzativa e didattica della scuola, unica nel suo genere in tutto il territorio modenese.

La validità didattica di questo modello consiste nella scansione temporale del percorso formativo in quattro bienni. Ciò consente molteplici vantaggi:

- Ottenere unitarietà del primo ciclo, essendo il terzo biennio a cavallo dei due ordini di scuola;

- Far uso di tempi distesi nella progettazione educativa e didattica, nell'insegnamento e nella valutazione;
- Favorire lo scambio di informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola rispetto alle competenze acquisite dai singoli alunni, ai diversi stili di apprendimento, ai punti di debolezza e di forza di ciascuno.

Il biennio – ponte viene così ad assumere una connotazione particolarmente significativa, in quanto la collaborazione tra i diversi ordini di scuola mira a costruire un terreno pedagogico comune per facilitare il passaggio nei diversi momenti di maturazione degli alunni.

La struttura didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo è la seguente:

<u>ISTITUTO COMPRENSIVO 1 DI MODENA</u>	
<u>Organizzazione didattica</u>	
1° BIENNIO	1° e 2° classe Scuola Primaria
2° BIENNIO	3° e 4° classe Scuola Primaria
3° BIENNIO (Biennio ponte)	5° classe scuola primaria e 1° classe Scuola secondaria di Primo grado
4° BIENNIO	2° e 3° classe scuola secondaria di primo grado

6.2 Che cos'è il curricolo



6.1.2 Perché un curriculum verticale

L'idea di curriculum verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze; non si tratta di distribuire diacronicamente i contenuti da insegnare (il cosa far prima e il cosa far dopo) ma significa mettere l'alunno in condizione di padroneggiare le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione o un problema nella vita reale, quindi una didattica che miri al raggiungimento di competenze (G. Cerini).

Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curriculum verticale, in quanto l'ambiente di apprendimento diventa ambiente cooperativo nel quale la progettazione viene articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

In questa prospettiva la distensione lunga del curriculum consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, innestando la progressiva differenziazione dei compiti su una più attenta conoscenza degli allievi, poiché al centro della didattica non vi sarà più l'acquisizione delle conoscenze ma i processi di apprendimento attraverso cui le conoscenze e le abilità si acquisiscono (P. Boscolo).

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie, percettive*), che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Competenze chiave di Cittadinanza attiva

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE). Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

In Allegato 3 le tabelle analitiche degli obiettivi di apprendimento, delle competenze trasversali e di italiano, matematica e inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

6.3 Organizzazione

Plesso	n. classi	Attività extracurricolari	Servizi	Orario scolastico
Scuola Primaria Giovanni XXIII	18	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa (v. allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	Tempo pieno, così organizzato (dal lunedì al venerdì): • Pre-scuola: dalle 7.30 alle 8.30. • Attività didattiche: dalle 8.30 alle 12.30.
Scuola Primaria Menotti	10	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa (v. allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	• Mensa: dalle 12.30 alle 13.45. • Ricreazione: dalle 13.45 alle 14.30. • Attività didattiche: dalle 14.30 alle 16.30.
Scuola Primaria Lanfranco	5	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa (v. allegato)	Pre e post scuola Mensa (sez. a tempo pieno) Trasporto scolastico	<i>Durante la pausa pranzo è consentito il rientro saltuario in famiglia. Gli alunni che si recano a casa a mangiare devono rientrare dalle 13.45 alle 14.00.</i>
Scuola Primaria Anna Frank	6	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa (v. allegato)	Pre - scuola Mensa (sez. a tempo pieno)	
Scuola Secondaria I grado Cavour	18	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa (v. allegato)	Trasporto scolastico	Dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00. L'intervallo si svolge dalle ore 9.55 alle ore 10.05 al piano terra dell'edificio per tutte le classi e gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza secondo turni stabiliti ad inizio d'anno con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

6.4 Scuole primarie

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell' a. s. di riferimento.

Il tempo scuola è articolato, nei limiti delle risorse di organico assegnate, in un orario scolastico settimanale di 40 ore, corrispondente al tempo pieno (reintrodotto dall'art. 1, co. 1, del D.L. 147/2007 - L. 176/2007). Sono previsti due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnanti di inglese e di religione cattolica.

L'orario ordinario è di 40 ore settimanali, composte da 30 ore di insegnamenti curricolari e 10 ore di attività comprensive del tempo mensa.

L'insegnamento della **Religione cattolica** è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, è prevista l'ora di **studio individuale con affiancamento**.

6.5 Scuola Secondaria di primo grado "Cavour"

Tutte le classi sono soggette alla riforma della scuola secondaria di primo grado e si conformano al modello scolastico unico previsto dalla legge 53/03 e dal D.L. 23/01/04, aggiornati dalle Circolari Ministeriali n. 100 dell'11/12/2008 e n. 4 del 15/01/2009.

Secondo quanto recitano tali normative vigenti e l'Atto d'indirizzo emanato dal MIUR, per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado è previsto un tempo scuola obbligatorio, che si articola su 30 ore settimanali.

L'insegnamento della **Religione cattolica** è *opzionale* (Legge 121/85). La scelta viene fatta all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

Per gli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento è prevista l'ora di **alternativa**. La nomina del docente di insegnamento alternativo alla religione cattolica può essere effettuata attingendo da tutte le classi di concorso.

Durante le ore di alternativa gli alunni svolgono attività di studio assistito o approfondiscono tematiche relative alle materie di studio.

La valutazione del profitto dell'I.R.C. non rientra nel computo delle valutazioni finalizzate alla formulazione del voto finale di uscita dell'alunno.

6.6 Punti di forza dell'Offerta Formativa

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena è stato costituito nell' a.s. 2014/15, tra i primi della città di Modena. Possiede dunque un **assetto stabile** che gli consente di offrire a studenti e famiglie una opportunità formativa di qualità in un clima sereno e accogliente. L'attivazione del "**Progetto Ponte**" tra le classi quinte e le classi prime della scuola secondaria, accompagna in maniera armoniosa il delicato passaggio tra le due classi (vedi par. 4.7). Pertanto tutelare la continuità didattico-educativa tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria è un obiettivo importante che la scuola stessa si è data come prioritario. A tale scopo l'elaborazione di un curriculum verticale rappresenta in parte la naturale attuazione di questo traguardo. Esso delinea un processo unitario, graduale, verticale e orizzontale che scansiona le tappe dell'apprendimento. Questo lavoro, portato avanti da una commissione di docenti mista (docenti scuola primaria e secondaria) appositamente costituita, dà pregio e valore alla proposta formativa dell'Istituto.

Nell'ambito delle azioni del proprio piano di miglioramento, l'Istituto ha partecipato nel novembre 2015 ad un bando europeo PON/FESR per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento recependo le priorità strategiche indicate nella Legge 107/15 art.1 c.7 lettera h. Se approvato, questo progetto consentirà di modificare **gli ambienti di apprendimento** attraverso un utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica quotidiana favorendo l'inclusione digitale e l'interazione tra gli studenti, la realizzazione di percorsi didattici personalizzati attraverso il coinvolgimento attivo. Con l'attuazione del suddetto progetto si intende agevolare una didattica cognitivista e costruttivista coniugata con le ITC, la cui tipologia è stata scelta tra quelle che offrono il maggiore valore aggiunto all'attività educativa.

Tra i progetti più innovativi che sono parte dell'O.F. della scuola "**Raccontare le stelle**" è sicuramente quello che presenta la maggiore peculiarità. Infatti la scuola ha acquistato due telescopi che consentiranno di osservare il sole, la luna e le stelle come in un vero e proprio laboratorio di astronomia. Solo dieci scuole in Italia possono vantare la presenza di attrezzature così sofisticate! Questo progetto contempla come destinatari tutti gli alunni della scuola e potenzierà l'ambito logico -matematico scientifico in maniera stimolante sviluppando un apprendimento che pone lo studente al centro del processo di apprendimento-insegnamento. Dando spazio alla laborialità, ad una metodologia vincente che è quella del *learning by doing* nell'ottica dell'apprendimento permanente.

6.7 Ampliamento dell'Offerta Formativa

Oltre alle materie curriculari, vengono garantite **attività di potenziamento, divise per macroaree di progetto.**

(Per la descrizione relativa al progetto "Neuropedagogia della sordità, bilinguismo" si veda l'Allegato 4. Per le schede di tutti i progetti del nostro Istituto si rinvia all'Allegato 5.)

PROGETTI BIENNIO PONTE E CONTINUITÀ		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Potenziamento delle competenze logico – matematico – scientifico e tecnologiche	Raccontare le stelle	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media; • Incentivare l'insegnamento delle scienze fisico – matematiche e dell'astronomia nella scuola primaria e secondaria di 1° grado così come auspicato dalle indicazioni ministeriali; • Contribuire alla formazione scientifica di base e culturale degli studenti. • Valorizzare e caratterizzare l'I.C. n.1 come scuola all'avanguardia per l'insegnamento delle scienze e la didattica dell'astronomia.
	Una goccia nel mare	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media. • Sviluppo di competenze responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.
Comunicazione lingue straniere	Let's speak together	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media. • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese.
Attività sportiva	Incontri di educazione motoria	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media. • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
Consapevolezza ed espressione culturale	Tracce	• Proporre un esempio di curriculum verticale per la continuità scuola elementare – scuola media; • Potenziamento delle competenze nell'alfabetizzazione all'arte.
Continuità al processo educativo	Continuità	Garantire il successo formativo degli studenti.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Competenze sociali e civiche	Scoprirsi bambini e bambine (educazione all'affettività)	• Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione. • Sviluppo di comportamenti responsabili. • Potenziamento nell'insegnamento delle scienze.
Attività sportive	Educazione Motoria	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.
	Giochiamo insieme <i>Percorso di psicomotricità e di sitting volley</i>	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport. • Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Inclusione e prevenzione	Molte lingue, molte culture, una sola scuola 1. osservare l'interlingua, osservare l'integrazione; 2. laboratorio linguistico; 3. un mediatore per la scuola; 4. corso di potenziamento delle abilità linguistiche (corso di giugno).	• Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi, laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. • Potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio.
	Lettoscrittura in classe prima e seconda	• Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio.
	Per una scuola che sa includere 1. MUSICOTERAPIA: suoniamo le emozioni 2. Andiamo in piscina 3. Con le mani	• Potenziamento della diffusione scolastica e del diritto allo studio dei bambini con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.

PROGETTI PLESSO GIOVANNI XXIII		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Imparare ad imparare	Laboratorio di potenziamento cognitivo	- Potenziamento delle capacità logiche, le abilità di <i>problem solving</i> e la flessibilità di strategie cognitive. - Valorizzare e caratterizzare l'I.C. n.1 come scuola all'avanguardia per l'insegnamento delle competenze logiche.
Consapevolezza ed espressione culturale	Musica per gioco	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.
Potenziamento della comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Adozione alternativa dei libri di testo AMICO LIBRO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
Comunicazione lingue straniere	Una lingua tante lingue (classi quarte e quinte)	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. - Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.
PROGETTI PLESSO LANFRANCO		
Macroarea	Progetti	Rif. Alla priorità strategica
Comunicazione lingue straniere	Madrelingua per tutti	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. - Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.
Consapevolezza ed espressione culturale	Progetto teatro/narrazione Lanfranco	- Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano orale.
PROGETTI PLESSO MENOTTI		
Macroarea	Progetti (v. allegato 4)	Rif. Alla priorità strategica
Consapevolezza e dell'espressione culturale	Teatro Menotti	- Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'italiano orale.
Consapevolezza ed espressione culturale	Educazione Musicale (classi 4°B - 5°A - 5°B)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di diffusione dei suoni.
Comunicazione lingue straniere	Let's speak (incontri con un docente madrelingua)	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all'inglese. - Valorizzazione della competenza nell'arte e nel teatro.

PROGETTI SCUOLA MEDIA DI PRIMO GRADO CAVOUR

Macroarea	Progetti (v. allegato 4)	Rif. Alla priorità strategica
Potenziamento comunicazione lingue straniere	• Certificazione Ket; • “Victoria, UGA and Modena school” • “Teatro in lingua francese”	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in riferimento all’inglese e al francese
Inclusione	“Stranieri”	Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi in collaborazione con il comune.
	Progetto finanziato dalla Fondazione “Cassa di risparmio”	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	Progetto “percorso di bilinguismo italiano - lingua dei segni”	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione
	Progetto “laboratorio dei diritti - bisogni specifici di apprendimento e di inclusione”	Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e tecnologiche	Potenziamento di matematica per le classi terze	Approfondimento dei contenuti di matematica in preparazione della scuola secondaria di 2 grado, anche attraverso l’utilizzo di giochi matematici per sviluppare ulteriormente le competenza dell’alunno.
	Solarlab	• Contribuire alla formazione scientifica di base e culturale degli studenti (e dei loro insegnanti). • Valorizzare e caratterizzare l’I.C. n.1 come scuola all’avanguardia per l’insegnamento delle scienze e la didattica dell’astronomia.
Competenze sociali e civiche	Progetto d’Istituto “Bullismo e cyberbullismo”	Cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, valorizzazione della scuola come comunità
Attività sportive	Pallavolo con società sportiva “Maritain”, basket, pallamano.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’educazione fisica e allo sport.

6.8 Sperimentazione Montessori

Nel plesso Lanfranco, a partire dall'Anno Scolastico 2014/2015, è stata avviata **una sperimentazione della metodologia didattica Montessori**. Il Metodo Montessori è stato messo a punto già a metà del secolo scorso: l'interesse rinnovato per tale metodologia è giustificato dai successi che essa continua ad avere nel mondo (vedi n. settembre 2001 rivista americana Wired sui "figli di Maria Montessori"), dalle scoperte delle neuroscienze che confermano le intuizioni teoriche alla sua base (vedi tecniche di brain-imaging) ed infine dalle illuminate risposte che fornisce alle problematiche educative attuali, tanto che molti paesi stanno ancora implementando la sua diffusione (l'Italia, per quanto patria del Metodo, conta solo 136 scuole montessoriane, in gran parte private, contro le 1140 della Germania e le 800 della Gran Bretagna, ad esempio, per non parlare della loro diffusione negli USA).

La scelta di condurre questo progetto è stata motivata, oltre che dalle richieste di numerose famiglie residenti nel Comune, anche dalla constatazione della necessità di una didattica differenziata, della sempre maggiore esigenza di offrire agli alunni esperienze formative reali di tipo senso-percettivo e motorio, di potenziare autonomia, capacità decisionali, logiche e di concentrazione dei bambini e dall'intento di sviluppare un buon equilibrio psichico dei singoli, relazioni armoniche e rispetto tra compagni, attraverso una gestione della classe non direttiva. Per realizzare ciò, oltre all'impiego di personale qualificato (formazione organizzata dall'Opera Montessori) e il tutoraggio dei formatori preposti, è stata necessaria l'acquisizione di materiali didattici (di sviluppo) specifici, che sono costruiti in modo tale da consentirne al bambino un uso indipendente e strutturante.

I principi del metodo:

- Segui il bambino (il bambino è il padre dell'uomo) – una mente portentosa e "assorbente"
- L'ambiente "maestro".
- Libertà di scelta.
- Permanere ed elaborare.
- Rispetto e collaborazione.
- Aiutami a fare da solo!

6.9 Il dirigente scolastico e l'organigramma dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico coordina l'interazione tra gli Organi Collegiali e si fa garante della legalità e dell'attuazione delle decisioni prese da ciascun organo. Ricopre un ruolo di coordinamento e di indirizzo, agisce per promuovere e sostenere l'azione progettuale della scuola rinforzando la sua identità culturale, ricerca e sostiene alleanze e intese con i partner educativi del territorio e con le istituzioni.

Il D.S si avvale del contributo dei collaboratori di presidenza, scelti dallo stesso Dirigente, e delega loro varie funzioni relative alla gestione organizzativa dell'Istituto. I

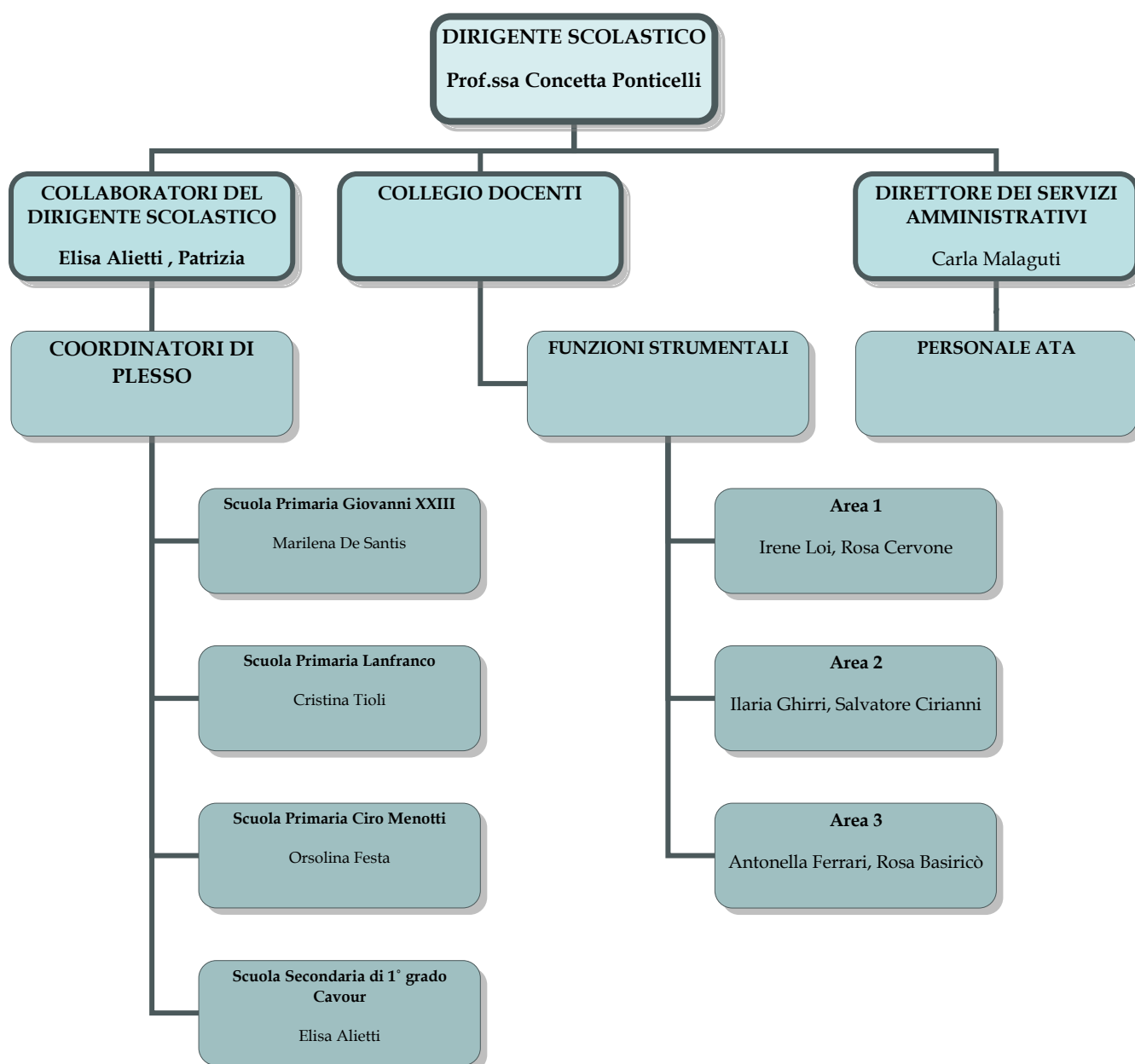
collaboratori del Dirigente hanno il compito di sostituirlo in sua assenza, di organizzare le attività del comprensivo e di raccogliere e gestire le diverse problematiche dei plessi.

Per ogni plesso, è presente un coordinatore di plesso che organizza le attività della singola scuola ed è tramite con la direzione.

Altra importante funzione di riferimento è il Dirigente dei Servizi Amministrativi che si occupa di tutta la parte amministrativa organizzando gli uffici e il personale ATA e cura e gestisce il patrimonio.

Nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree di pertinenza delle funzioni strumentali:

- AREA 1 → POF, progetti, formazione;
- AREA2 → Continuità, biennio ponte, orientamento, monitoraggio apprendimenti.
- AREA 3 → Disagio e inclusione.



6.10 Criteri per la formazione delle classi prime

Per la formazione delle classi vengono adottati i principi di precedenza presenti nel *“Protocollo di Intesa per la Gestione delle Iscrizioni alle Scuole Primarie e Secondarie primo grado”*.

In osservanza dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto di procederà come segue:

1. La formazione in ingresso e delle classi prime viene effettuata da apposita commissione, nominata dal DS ed approvata dal Collegio dei docenti.
2. Della Commissione fanno parte: il Dirigente scolastico, i docenti referenti per la Continuità, i componenti della commissione continuità.
3. La Commissione ha il mandato di assicurare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola avvenga nel modo più adeguato possibile rispetto ad un positivo inserimento di ciascun alunno nelle nuove classi.

A tale scopo:

- Raccoglie, in maniera sistematica per ogni alunno, i dati relativi al precedente percorso scolastico, sia nell'ambito dello sviluppo della personalità che in quello dell'acquisizione delle competenze specifiche, utilizzando specifici modelli predisposti dalla commissione stessa, per la scuola secondaria, concordati a livello cittadino, per la primaria, e approvati in collegio.
 - Esamina e riordina tali dati, per procedere alla formazione delle nuove classi tenendo conto dei criteri sopra riportati
 - Riesamina la formazione delle classi insieme agli insegnanti dell'ordine precedente
 - Provvede ad inserire, nel rispetto di obiettivi e criteri deliberati, eventuali alunni non facenti parte degli elenchi precedenti:
 - a) alunni non ammessi alla classe successiva
 - b) nuovi arrivi.
4. Nei plessi Giovanni XXIII e Menotti i docenti si riservano di effettuare una settimana di osservazione e scambi di alunni tra i diversi gruppi per garantire una formazione omogenea e più equilibrata delle future classi prime. Pertanto le classi saranno definite in modo ufficiale a partire dalla seconda settimana di scuola.
 5. Il docente referente per la continuità:
 - Convoca e coordina la Commissione
 - Custodisce gli atti e li consegna ai docenti interessati
 - Predisporre i prospetti necessari alla raccolta e al riordino dei dati.
 - Tiene i rapporti con i vari ordini di scuola.
 - Assicura il passaggio delle informazioni ad ogni Consiglio di Classe 1^a e ai team docenti di scuola primaria, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni.
 6. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno, procede il Dirigente Scolastico sentito: i docenti di team della primaria e dei consigli di classe della secondaria, i referenti per la Continuità, i collaboratori di sede, il referente alunni stranieri per il caso di specie.

7. FABBISOGNO DI ORGANICO

Tenuto conto anche di quanto esplicitato nella nota Miur 2805 dell'11 dicembre 2015 in riferimento alla sezione "L'organico dell'Autonomia" sono stati elaborati i prospetti che seguono considerando i sottoelencati elementi:

Organico docenti e ata in rapporto al numero degli studenti e delle classi, assumendo quale punto di riferimento le consistenze relative all'anno scolastico in corso.

Esigenza di garantire, mediante la quota di organico destinata al potenziamento, sia la realizzazione delle attività funzionali agli obiettivi prioritari individuati dal Piano di Miglioramento e alla progettualità d'Istituto, la copertura delle assenze secondo un calcolo basato sui dati storici, la copertura part time di un docente di Lettere, di un docente di matematica, di un docente di lingua inglese.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		Posto comune	Posto sostegno di	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	77	17	• 32 classi a tempo pieno. • 1 classe a tempo normale • 34 alunni certificati, molti con gravi patologie. • A seguito di nuova strutturazione degli IC a livello cittadino, un nuovo plesso di scuola primaria si aggiunge all'attuale IC.
	a.s. 2017-18: n.	77	17	
	a.s. 2018-19: n.	77	17	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE A043	10	10	10	Classi a tempo normale
MATEM ATICA A059	6	6	6	
FRANCE SE A245	2	2	2	
INGLESE A345	3	3	3	
ED.RTIS TICA A028	2	2	2	
ED. TECNIC A A033	2	2	2	
ED.MUSI CALEA03 2	2	2	2	
ED.FISIC A A030	2	2	2	

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

n. 2 Collaboratori del Dirigente
n. 4 Coordinatori di plesso
n.6 Figure Strumentali

Sono stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

1) competenze/ curricolo;
2) prove autentiche;
3) difficoltà di apprendimento;
4) continuità/orientamento;

- 5) relazioni genitori;
- 6) buone pratiche;
- 7) lavoro d'aula dsa.

b. Posti per il potenziamento

Visti gli esiti del RAV e le azioni di miglioramento individuate, tenuto conto delle finalità, delle scelte didattiche e delle caratteristiche dell'istituto e in previsione delle attività e dei progetti che dovranno essere realizzati sia per la prosecuzione della progettualità che caratterizza l'Istituto Comprensivo, sia per perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati, il Collegio dei Docenti, in data 12/10/2015, ha individuato pertanto la seguente priorità per le aree per l'attribuzione dell'organico potenziato (in ordine decrescente per priorità):

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento umanistico
- 3) Potenziamento linguistico
- 4) Potenziamento artistico e musicale
- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento laboratoriale

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
4 docenti su posto comune primaria 2 docenti su posto di sostegno primaria	6	1 docente assegnato su classe normale per ampliamento dell'offerta formativa (la classe diventa a tempo pieno) plesso Giovanni XXIII come da richiesta delle famiglie. 3 docenti: copertura semiesonero del collaboratore DS e cura progetto articolato su: lettura e comprensione classi seconde Giovanni XXIII, copertura alunni certificati, recupero e potenziamento area umanistica e logico matematica nonché competenze di cittadinanza nelle classi terze del plesso Menotti e Frank. 2 docente plesso Lanfranco copertura alunni certificati , sviluppo di progetto sulle classi ad orientamento Montessori in possesso di titolo .
Secondaria di I grado 1 docente classe AO59 1 docente classe A043 1 docente classe A 345 1 docente classe A032	4	Per copertura semi-esonero del Collaboratore DS e potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche Per potenziamento area umanistica Per potenziamento linguistico Per potenziamento Educazione musicale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	n. 6
Collaboratore scolastico Consistenze attuali	n. 16 (come fabbisogno sarebbe auspicabile avere n.4 unità in più rispetto alle consistenze in corso per garantire una maggiore vigilanza nei plessi di scuola primaria e per compensare le due unità di personale con mansioni ridotte.

8. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Tenuto conto della nota MIUR prot. 2805 dell'11.12.2015 e di quella del 7 gennaio 2016 contenente indicazioni e orientamenti per la formazione del personale nel piano triennale, l'Istituto scolastico si ripropone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
- Sicurezza: figure sensibili primo soccorso, antiincendio - RLS - Primo Soccorso Periodo di svolgimento a.s. 2016/17	Personale DOCENTE e ATA Aggiornamento Studenti classi 3 secondaria I grado	Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario formare figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d. dlgs 81/2008). Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (legge 107/15 art.1 c.10)
Metodologie Didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi	Team di docenti che lavora sulle tematiche del disagio; Consigli di Classe	Legge 107/15 art.1 comma 7 punto L Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo anche informatico.

classe. Periodo di svolgimento a. s 2017/18		
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica a.s. 2016/17 /18	Personale Docente neo immesso in ruolo	Legge 107/15 art. 1 comma 7 punto H Sviluppo delle competenze digitali
Didattica per alunni BES in particolare DSA As 2016	Personale Docente di sostegno impegnato nei gruppi di miglioramento all'Inclusione	Legge 107/15 comma 7 punto L Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e laboratoriali.
Certificazione delle competenze, rubriche di valutazione prove autentiche (Convenzione MEMO) as 2016/17/18/19	Funzioni Strumentali coinvolte nelle commissioni sulla costruzione di rubriche valutative e prove autentiche	Legge 107/15 art.1 comma 7 punto a
Dematerializzazione dei processi amministrativi As 2017/18	Personale Amministrativo	Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d lgs. N. 82/2005; le normative in materia di Albo Pretorio on line e di Amministrazione Trasparente:
Progetto di aggiornamento Metodo Montessori	Sono coinvolte le docenti: Del Sorbo Maria Grazia (2° Lanfranco), Mattioli Angela (1° Lanfranco), Ottaiani Gabriella (1° Lanfranco) e tutti i docenti dell'Istituto che siano interessati.	Per il secondo anno si è intrapresa a Lanfranco la sperimentazione del Metodo Montessori e tre delle insegnanti coinvolte non hanno una formazione adeguata in questo senso.

9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Come indicato nella nota Miur prot. N.2805 del 11.12.2015, alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne," nella tabella sottostante si presenta un quadro delle strutture e attrezzature della scuola non solo "statico", in quanto riporta ciò che già esiste, ma anche "dinamico", ossia tiene conto dell'attuazione di progetti approvati ma non ancora realizzati, oppure in corso di eventuale approvazione e del fabbisogno futuro.

Inoltre, per ciò che concerne la partecipazione a Reti di scuole, si rappresenta che nella città di Modena c'è una forte tendenza culturale al lavoro di squadra, ad affrontare insieme le problematiche scolastiche, per cui l'Istituto Comprensivo è parte delle seguenti Reti:

❖ Reti medie

❖ Rismo

Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazione richiesta su presentazione di progetto PON /FESR per tutte le sedi 1) n. 4 PC portatili per la LIM 2) n.4 BOX di sicurezza a parete 3) n.4 Document Camera 4) n.4 PC portatili di ultima generazione + kit strumenti (hardware e software) per alunni diversamente abili 5) Software multiplatforma per la Gestione della rete didattica 6) tablet di ultima generazione Progetto "Scuole Accoglienti" Sarebbe auspicabile avere altre dotazioni lim perché la dotazione esistente risulta insufficiente.	"Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media" - Favorire l'inclusione digitale e l'interazione tra gli studenti. -Favorire la realizzazione di percorsi personalizzati. -Favorire l'apprendimento degli alunni attraverso il coinvolgimento attivo. -Facilitare la fruibilità dei contenuti da parte di tutti gli studenti e docenti anche fuori dall'ambiente prettamente scolastico. Tinteggiatura del plesso Giovanni XXIII	FONDI STRUTTURALI EUROPEI- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-20". PON/FESR PROT.A00DGE FID/12810 del 15/10/2015 (progetto presentato ma soggetto ad approvazione) MIUR Progetto approvato ma in attesa di attuazione
PLESSO CAVOUR	La presenza di infrastrutture tecnologiche	

(dotazioni esistenti) • n.4 postazioni LIM complete di cui una installata in un ambiente comune (biblioteca). • Accesso ad Internet tramite Wlan • -n.1 PC in dotazione alla Lim tipo fisso • n.6 PC presso il laboratorio linguistico • n.12 PC presso il laboratorio informatico • n.1 videoproiettore presso il laboratorio di Scienze • n.18 tablet utilizzati per il registro elettronico	è essenziale per i progetti della scuola secondaria: <i>“ket lingua inglese, Intercultura e alfabetizzazione, “Raccontare le stelle”.</i> <i>Progetto di bullismo e cyberbullismo</i> Inoltre: favore le eccellenze, potenziare i talenti di ciascuno, favorire l’inclusione. Costruzione dell’apprendimento degli allievi che vengono guidati nel lavoro di ricerca e costruzione del proprio apprendimento, attraverso webquest, contenute una serie di siti di riferimento come Wikipedia, Sapere.it, Scientificando, Atuttascuola, Rai.it	
<u>PLESSO GIOVANNI XXIII</u> (dotazioni esistenti) • Accesso ad Internet tramite Wlan • N.6 postazioni Lim (4 nelle aule, 1 presso il laboratorio linguistico e 1 in uno spazio comune attrezzato a biblioteca) • pc in dotazione alle Lim • n° 13 pc fissi presso laboratorio informatica, lab linguistico e aule • 8 pc portatili nelle aule	La presenza di spazi alternativi per l’apprendimento è indispensabile per i progetti della scuola primaria: <i>“Impariamo a conoscerci”, “mi scrivi una lettera?”, “tracce”;</i> Inoltre supportano i docenti nei progetti di monitoraggio delle attività di scrittura e di approccio ai numeri.	
<u>PLESSO MENOTTI</u> (dotazioni esistenti) • N.6 pc portatili; • N. 5 proiettori installati a muro (teatro, aula informatica, 3 classi); • N.2 postazioni LIM con proiettore in 2 aule; • Accesso a Internet tramite wlan; • N. 11 pc fissi situati nelle	Le tecnologie potenziano lo studio e i processi di apprendimento individuali anche in chiave ludica. Inoltre supportano i docenti nei monitoraggi e nelle somministrazioni di prove standard di circolo che indagano le abilità di trascrizione ortografica, produzione scritta, comprensione del testo, rapidità di lettura, abilità di calcolo per le terze, quarte e quinte.	

aule (9 classi, aula docenti, teatro). Vari pc sono stati donati in comodato d'uso dai genitori e sono ormai obsoleti; alcuni sono stati collocati nel laboratorio d'informatica per permettere ai docenti di attivare percorsi con gruppi di alunni.		
<u>PLESSO LANFRANCO</u> (dotazioni esistenti) • N.8 PC tra laboratorio e aule (di cui 4 obsoleti in laboratorio) • n. 1 proiettore fisso nell'aula polifunzionale presso l'edificio dove c'è il refettorio	La tecnologia potenzia l'interdisciplinarietà; attraverso video, giochi, gli allievi sono stimolati ad un apprendimento attivo anche di tipo visivo. Durante le lezioni collettive si usano elementi multimediali come oggetti didattici. Inoltre l'informatica è usata nei lavori cooperativi come supporto per la ricerca e le presentazioni. I pc vengono usati anche come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni in difficoltà e come consolidamento con aspetti ludici delle abilità di base per le attività individuali.	

9.1 Risorse Strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

Plesso Cavour	• Area Teatro • N.1 Aula Magna • N.1 laboratorio scientifico • N.1 laboratorio Informatica • N.1 laboratorio linguistico • N. 2 palestre interne
Plesso Giovanni XXIII	• N. 36 aule • N. 1 palestra • N. 1 laboratorio di informatica • N.1 laboratorio linguistico • N.1 aula multifunzionale • N.1 laboratorio scientifico

	• N.1 biblioteca • N.1 spazio multifunzionale (refettorio, teatro, sala riunioni), • N.3 aule per attività laboratoriali, • N.1 refettorio
Plesso Menotti	• Teatro • N.1 aula proiezione/ lab d'informatica • N. 6 interspazi (per attività di consolidamento/potenziamento con gruppi di alunni) • N. 2 spazi per mensa (con doppi turni per il pranzo) • N. 10 aule • N. 1 aula docenti
Plesso Lanfranco	• Palestra • Piccolo laboratorio informatica (1 LIM, 4 postazioni) • 1 Aula Polifunzionale (pittura, musica, proiezioni)

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo del Punto Lettura Madonnina (per il plesso Cavour) per cui è possibile ricevere libri in prestito, vedere film, documentari,

Altre collaborazioni esterne:

1. Plesso Lanfranco – CIRCOLO RICREATIVO CITTANOVA, c'è collaborazione anche per la coabitazione nello stesso edificio (per la scuola: refettorio, palestra, aula polifunzionale) soprattutto durante le feste e gli eventi.
2. PUNTO LETTURA 4 VILLE, per ricevere libri in prestito o per aderire alle iniziative promosse dalla biblioteca stessa;
3. POLISPORTIVA 4 VILLE, per l'attuazione di lezioni di Ed. Fisica nella palestra adiacente all'edificio scolastico.

Le programmazioni annuali sono pubblicate sul sito del Primo Istituto Comprensivo di Modena (www.ic1modena.gov.it/progettazione).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

APPENDICI

ALLEGATO 1: Continuità didattica, Integrazione e Inclusione, Valutazione.

Continuità

Per accompagnare il bambino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale progettare un percorso in continuità, nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia prevede:

- Incontri tra i docenti dei due ordini per confrontare finalità e specificità e iniziare a definire competenze attese e reali;
- Visita alle scuole del Comprensivo da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni di alcune scuole dell'infanzia;
- Un momento di accoglienza nei plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico (scuole aperte).

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede:

- Incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- Partecipazione alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ai genitori degli alunni delle future classi prime;
- Organizzazione di visite guidate delle classi quinte con predisposizione di alcuni "laboratori-ponte" per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria;
- Organizzazione, nella prima parte dell'anno scolastico, di un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi;
- Programmazione di attività di accoglienza specifiche per bambini diversamente abili.

Orientamento

Il Progetto Orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di discussione.

Il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico, affinché il percorso formativo globale abbia successo. La nostra scuola svolge, al suo interno, al di là di specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di competenze specifiche e sulla costruzione della propria identità.

Promuove quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare, per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie, offre incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento.

Integrazione e inclusione

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno favorendo il successo formativo per ogni alunno.

I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali).

La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati.

La classe non è un gruppo omogeneo, pertanto l'insegnamento ha lo scopo di:

- Sviluppare le potenzialità personali degli alunni;
- Scoprire i modelli di attività più consoni alle caratteristiche del singolo;
- Promuovere la socializzazione e il confronto fra pari.

B.E.S - Bisogni Educativi Speciali

Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012.

Essa indica gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione, delineando una strategia dell' inclusività scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà.

L'approccio all'integrazione scolastica si ridefinisce e modula azioni e interventi in riferimento all'area più vasta dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Svantaggio sociale e culturale;
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse.”

La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata. Momento fondamentale è l'azione del Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente, un percorso individualizzato, che garantisce l'integrazione di tutti gli alunni.

Inclusione alunni provenienti da altri paesi

E' necessario operare per una completa inclusione e una reale interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso percorsi per la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana.

Nelle scuole esiste un protocollo condiviso di inserimento dei nuovi arrivati.

Nella programmazione didattica, i docenti, terranno in considerazione la presenza di questi alunni e si impegneranno nel proporre percorsi comuni volti al miglioramento dell'uso della lingua italiana, attraverso:

- Individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale.
- Predisposizione di attività espressive e socializzanti.
- Utilizzazione di materiali didattici specifici, uso di laboratori, sussidi multimediali, ...
- Presenza di alfabetizzatori e di mediatori linguistici/culturali.

Inclusione alunni con disabilità

Per favorire una piena inclusione, la scuola deve progettare un intervento che tenda a ridurre lo svantaggio, proponendo un'offerta formativa entro la quale il tempo scuola, l'organizzazione delle attività, l'utilizzo di strumenti, la scelta dei contenuti, vengano stabilite in base ai bisogni degli alunni.

E' necessario un progetto che abbia come finalità l'inclusione dell'alunno nel sistema scuola e nel suo ambiente di vita da realizzare attraverso lo sviluppo della sua personalità, l'acquisizione di conoscenze, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.

L'intervento prevede:

- Una didattica più collaborativa e cooperativa che metta in campo risorse e competenze diverse che si completino e si integrino;
- Progetti integrativi al piano educativo individualizzato;
- Progettazione e conduzione dell'azione educativo-didattica individualizzata;
- Una continua ed adeguata formazione degli insegnanti;
- Scambi di informazioni, contatti e interazione con altre esperienze.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

Le persone dislessiche presentano una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico messo a punto dall'Associazione Italiana Neuropsichiatria Infantile (SINPIA).

Dato che tali difficoltà si manifestano in persone dotate di quoziente intellettivo nella norma, spesso vengono attribuite ad altri fattori: negligenza, scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali l'abbandono scolastico o una scelta di basso profilo rispetto alle potenzialità.

Per ovviare a tali conseguenze, di questo come di altri disturbi specifici dell'apprendimento (es. discalculia, disgrafia), esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno essere utilizzati dalle scuole, come indicato da Circolari Ministeriali e da vari documenti dell'AID.

".... Occorre quindi ribadire in modo preciso e senza possibili fraintendimenti, che in presenza di alunni con DSA, come per qualunque altro alunno, la scuola ha il dovere, sostanziale e formale, di intervenire individuando gli strumenti e le modalità più opportune per favorirne il successo scolastico. ..."

La Circolare Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali raccomanda di adottare tempestivamente, qualora si riscontrino le carenze riconducibili al disturbo, le misure previste dalla Legge 170/2010: i Consigli di Classe predisporranno tutti gli interventi, per favorire l'integrazione nel gruppo classe e le attività di studio degli alunni, come l'acquisto e l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e/o informatici, la programmazione di attività di recupero e/o per piccoli gruppi, l'adozione di uno specifico piano didattico individualizzato e personalizzato.

Per prevenire l'insorgere di situazioni di disagio, si porrà inoltre attenzione anche alle

eventuali difficoltà relazionali ed al contesto di vita e studio post-scuola, cercando la massima collaborazione possibile con le famiglie.

In particolare si segnala il progetto cittadino di monitoraggio letto-scrittura per l'individuazione precoce del disturbo specifico di apprendimento in collaborazione con le logopediste della NPI.

La scuola, per porre in atto la propria azione di inclusione, costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), che estende i compiti del Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto (GLHI), secondo quanto previsto dalla Legge 104/'92, a tutta l'area BES; il Gruppo comprende varie figure operanti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari) ed ha la funzione di essere di supporto nell'individuazione dei BES, nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento. È fondamentale che:

- La valutazione sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti;
- Ogni processo preveda verifiche differenti;
- Vengano proposte situazioni che offrano una sufficiente flessibilità, affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare;
- Vengano documentati i progressi compiuti a livello cognitivo e quelli relativi all'evoluzione e alla maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- Della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- Degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- Della graduale acquisizione di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni. Permette, inoltre, agli insegnanti

di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Gli strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'Istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.

Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

ALLEGATO 2 : Piano di Miglioramento



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano di Miglioramento 2016/2019

RESPONSABILE del Piano DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa CONCETTA PONTICELLI

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico prof.ssa Concetta Ponticelli, subentrata il 6 ottobre 2015 alla d.s. reggente, che ha aggiunto all' iniziale composizione del NIV, docenti della scuola secondaria. La dirigente ha ritenuto opportuno tale assetto poiché i partecipanti hanno le competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e concorrono alla progettualità dell'Istituto. Inoltre, si evidenzia, come fattore rilevante, la disponibilità e la motivazione profuse dai suddetti docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente complesso.

Il Dirigente ha ritenuto opportuno inserire nelle commissioni i docenti designati dal Collegio quali Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle

Risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo 1 di Modena consta di quattro plessi di scuola Primaria, (di cui uno verrà aggiunto a partire dall' a.s. 2016/17 a seguito di riorganizzazione degli Istituti Comprensivi operata dal Comune) e un plesso di scuola secondaria di I grado che funge da sede amministrativa. Si tratta un I.C. di ampie dimensioni, 1280 alunni, 148 docenti. Il contesto socio culturale risulta eterogeneo, con presenza di alunni stranieri provenienti da diverse Paesi del mondo; appare ineludibile un piano che realizzi una reale inclusione di tutti gli alunni per il raggiungimento del successo formativo.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, ha ritenuto seguire le indicazioni emerse dal Rav con l'impegno di definire i fattori critici e quelli di successo attraverso le linee di indirizzo per il Piano dell'offerta formativa Triennale 2016/19 e per individuare gli obiettivi preposti tenuto conto soprattutto del contesto socio-economico e culturale in cui l'I.C opera, con i suoi bisogni diversificati.

Le **PRIORITA'** che la scuola si è posta, riguardano gli Esiti degli Studenti.

La aree di miglioramento che l'Istituto ha inteso affrontare, come pubblicato nella sez. 5 del RAV, sono le seguenti:

- ❖ Risultati Scolastici
- ❖ Competenze chiave e di cittadinanza
- ❖ Risultati a distanza

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO SI SVILUPPA NELLE SEGUENTI SEZIONI

- 1)RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE
- 2)ELABORAZIONE DI UNA SCALA DI RILEVANZA
- 3)RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO
- 4)VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI
- 5)DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
- 6)TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'
- 7)MONITORAGGIO DELLE AZIONI
- 8)VALUTARE E DIFFONDERE I RISULTATI

1)RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione del curricolo verticale e delle competenze in bienni .		X
	Predisposizione di prove comuni Oggettive ,almeno per italiano e matematica ,nella secondaria di 1° grado.	X	
Ambiente di apprendimento	Lavorare sugli aspetti organizzativi e Metodologico -didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	X	
Inclusione e differenziazione	Individuare strumenti di osservazione e comunicazione comuni tra i due ordini scolastici.	X	

Continuità e orientamento	Sviluppare un protocollo continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità. Sviluppare percorsi di orientamento che accompagnino i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-----		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.		X

2)ELABORAZIONE DI UNA SCALA DI RILEVANZA

Per stimare la fattibilità e l'impatto di ogni obiettivo di processo, si è proceduto a determinare una scala di rilevanza.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 che attengono alla concreta possibilità di realizzazione degli interventi

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

**CALCOLO DELLA NECESSITA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA'
ED IMPATTO**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruzione del curriculum verticale e delle competenze in bienni .	5	5	25
2	Predisposizione di prove comuni oggettive, almeno per italiano e matematica, nella secondaria di 1° grado.	3	3	9
3	Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	4 (buone pratiche) 3 (prove autentiche)	3 (buone pratiche) 2 (prove autentiche)	12 (buone pratiche) 6 (prove autentiche)
4	Individuare strumenti di osservazione e comunicazione			

	comuni tra i due ordini scolastici	5	4	20
5	Sviluppare un protocollo continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità. Sviluppare percorsi di orientamento che accompagnino i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado	Continuità 5 Orientamento 3	Continuità 4 Orientamento 2	20 6
6	Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità	5	3	15

3) RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Per ciascun obiettivo vengono descritti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costruzione del curriculum verticale e delle competenze in bienni .	Elaborazione di un curriculum verticale suddiviso per bienni. Individuazione delle competenze trasversali e relative alle discipline di italiano, matematica e inglese. Declinazione degli obiettivi di apprendimento, anch'essi suddivisi per bienni.	Per i prossimi due anni si prevede l'elaborazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento suddivisi per bienni delle altre discipline curriculari.	Le tabelle elaborate risultano applicabili nelle programmazioni disciplinari di italiano, matematica e inglese già a partire dal prossimo anno scolastico. Saranno la base comune per interventi didattici e attività progettuali dell'Istituto Comprensivo
2			Per garantire piena oggettività nel processo di valutazione nonché una preparazione il più possibile	Per quanto riguarda

	Predisposizione di prove comuni oggettive per italiano e matematica ,nella secondaria di 1° grado.	Per quanto riguarda le prove comuni di Italiano il dipartimento monodisciplinare ha predisposto delle prove comuni in ingresso, in itinere e a fine anno scolastico per tutte le tre classi della scuola secondaria.	uniforme e in conformità con le richieste dell'INVALSI, si è provveduto all'acquisto di prove MT. Gli obiettivi sono due, portare le classi ad avere una preparazione il più possibile omogenea e cercare di colmare le carenze individuate dai risultati delle prove nazionali.	l'anno scolastico in corso già nel mese di febbraio si procederà con la somministrazione delle prove sul modello INVALSI, quindi comprensione del testo e conoscenze/competenze grammaticali
3	Lavorare sugli aspetti organizzativi e metodologico-didattici per migliorare le azioni di recupero e di potenziamento nel lavoro d'aula.	BUONE PRATICHE Step A: raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto Step B: sperimentazione di organizzazioni e metodologie per il miglioramento della differenziazione e dell'efficacia didattica	BUONE PRATICHE Step A: % di schede raccolte (quantità di docenti che hanno consegnato le schede di documentazione /numero totale di docenti interpellati*100) Step B: % di classificazione delle schede (numero di schede ordinate e classificate/numero totale di schede da valutare *100)	BUONE PRATICHE Step A: conteggio schede valutate coerenti con l'obiettivo e sollecito schede mancanti fino al raggiungimento del 100% di completamento dei docenti interpellati, con frequenza mensile, a cura della commissione buone pratiche, con obiettivo del completamento del 100% entro fine marzo 2016 Step B: conteggio delle

				schede ordinate per categoria e livello scolastico e indicizzate per tipologia fino al raggiungimento del 100% di completamento delle schede totali, con frequenza mensile, a cura della commissione buone pratiche entro fine giugno 2016, a partire dal completamento dello step A. PROVE AUTENTICHE - confronto collegiale sull'utilizzo e sull'esito delle prove in base ai criteri di valutazione condivisi e decisi collegialmente (ottobre a.s.2016\17)
		PROVE AUTENTICHE confronto e costruzione di prove autentiche per la classi 1° e 3° di scuola secondaria da sperimentare da settembre 2016	PROVE AUTENTICHE -utilizzo delle prove elaborate dalla commissione da parte dei docenti della secondaria -fattibilità da parte degli alunni	
4		Produrre:	Rispondenza dei modelli proposti al	Questionario per

	Individuare strumenti di osservazione e comunicazione comuni tra i due ordini scolastici	- Modello Pdp - Traccia per la valutazione dell'attività svolta - Vademecum per la lettura delle diagnosi - Protocollo d'istituto relativo agli alunni con bisogni educativi speciali	miglioramento di: -osservazione -comunicazione	docenti e genitori
5		CONTINUITA' 1) Consentire agli alunni di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva. 2) Saper compiere scelte consapevoli. 3) Il coinvolgimento dei genitori ha come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella suddetta scelta	CONTINUITA' Rispetto tempistica. Raccolta generale dei dati. Rapporti di collaborazione con le superiori. Raccolta di: % alunni soddisfatti dell'attività; % genitori soddisfatti dell'attività; % di quanti seguono e NON seguono il consiglio orientativo;	CONTINUITA' Somministrazione di questionari e test attitudinali. Incontri con docenti delle superiori per illustrare scuole. Partecipazione a "open day" delle scuole superiori. Consegna materiale divulgativo. Organizzazione di incontri e attività laboratoriali in sede da parte delle scuole superiori e visita alle

	Sviluppare un protocollo continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado che accompagni alunni e genitori nella scelta della scuola secondaria di 2° grado facendo conoscere le diverse opportunità. Sviluppare percorsi di orientamento che accompagnino i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado	ORIENTAMENTO elaborazione di percorsi di orientamento partendo dal biennio ponte per accompagnare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche e peculiarità	% di successo fine 1° anno delle superiori ORIENTAMENTO % di utilizzo dei percorsi nelle classi sviluppo di ulteriori percorsi	medesime da parte dei ragazzi delle medie. Eventuali incontri di consulenza con personale esterno per alunni e genitori. Elaborazione dati, diffusione e report in sedi collegiali. ORIENTAMENTO Confronto collegiale sull'utilizzo dei percorsi Questionari e riflessioni con gli alunni
6	Coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e	Istituzione di una Commissione che preveda il coinvolgimento di alcuni rappresentanti dei	Partecipazione di genitori e docenti agli incontri della Commissione.	Verifica finale sul grado di partecipazione dei genitori e dei docenti attraverso una raccolta firme

	del Patto di Corresponsabilità	genitori. Tale Commissione dovrà dedicarsi alla preparazione di : un nuovo Regolamento di Istituto in accordo con i genitori; un documento guida per il Patto di Corresponsabilità da discutere nelle classi..	Effettiva realizzazione di un nuovo Regolamento di Istituto e di un Patto di Corresponsabilità condivisi.	prevista per ogni incontro della Commissione. Approvazione dei documenti redatti da parte delle Assemblee di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.
--	--------------------------------	--	---	---

4) VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Nella tabella successiva vengono valutati i possibili effetti delle azioni che si intraprenderanno distinti per ogni singola Area di processo

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costruzione del curriculum	Condivisione di un percorso in	Scarsa conoscenza delle pratiche	Maggiore condivisione nel	La mancata condivisione della

verticale e delle competenze in bienni	verticale che vede nella suddivisione in bienni il raggiungimento di traguardi prestabiliti, per il conseguimento delle competenze trasversali e di materia.	dovuta a una elevata presenza di docenti a tempo determinato che spesso faticano a documentarsi e a chiedere informazioni sulla pratica didattica.	processo di valutazione soprattutto per quanto riguarda le competenze trasversali, in quanto scandite ed esplicitate. Migliorare il lavoro di equipe tra i due ordini di scuola; rendere più chiaro e trasparente il percorso formativo degli alunni.	pratica. Da parte di alcuni docenti potrebbe non esserci condivisione, in quanto un percorso così delineato potrebbe risultare limitativo in una prassi di insegnamento soggettiva e/o sui generis.
--	--	--	---	--

**LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI
PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL
LAVORO D'AULA.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto	Stimolo alla riflessione sulla progettualità sistemica dei singoli progetti	Stagnazione della progettualità in quanto non derivante dalla visione strategica direzionale	Diffusione di una metodologia di progettazione delle attività programmatica condivisa	Perdita di fiducia/entusiasmo
classificazione delle schede per categoria e livello	Immediata reperibilità	Start-up di progetti non legati alle mission scolastiche ma legate ad	Diffusione del ciclo di miglioramento basato sulle	Perdita di motivazione.

scolastico e indicizzate per tipologia		obiettivi personali e quindi poco efficaci.	tecniche del PDCA (Plan-Do-Check-Action) di Deming.	
--	--	---	---	--

PROVE AUTENTICHE PER BIENNI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costruzione prove autentiche per bienni	Avvalersi di un lessico comune Favorire ed aumentare il confronto sulla didattica e sulla valutazione tra diversi ordini di scuola Utilizzo di percorsi, strategie e buone pratiche che migliorino il lavoro d'aula Pensare, costruire e valutare per competenze. Implementare la didattica	aumentare il carico di lavoro dei docenti con conseguente caduta di motivazione 'limitare' la libertà di insegnamento scarsa condivisione del lavoro e scarsa motivazione nell'avvalersi dei materiali proposti	consolidare un terreno comune di competenze e utilizzo di prove oggettive condivise migliorare il lavoro d'aula riducendo il rischio di insuccesso e di demotivazione negli alunni	utilizzo di prove senza rivedere periodicamente i percorsi scelti in precedenza demotivazione dei docenti nell'utilizzare prove sempre uguali e nelle quali non tutti si ritrovano riduzione dell'esigenza e frequenza di nuovi corsi di formazione e di sperimentazione fossilizzarsi sui medesimi percorsi

	laboratoriale, il tutoraggio tra pari, il cooperative learning per rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso formativo			didattici e valutativi
--	---	--	--	------------------------

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Produrre un modello di Pdp comune ai due ordini di scuola	Elaborare un linguaggio condiviso tra i docenti per l'osservazione dei bisogni educativi specifici	Aprire un conflitto fra le diverse visioni pedagogiche che sottendono i due diversi ordini di scuola	Migliorare la comunicazione fra docenti dei due ordini di scuola, famiglie e studenti	Burocratizzare le pratiche inclusive
Produrre una traccia di valutazione del lavoro svolto	Avere uno strumento comune di valutazione delle attività svolte	Attivare atteggiamenti difensivi verso il dover "render conto" delle proprie scelte didattiche (compilazione formale)	Implementare le pratiche autoriflessive di regolazione della progettazione didattica	Implementare pratiche di valutazione autoreferenziali
Produrre	Sviluppare una	Aprire un conflitto	Elaborare un	Medicalizzare le

materiali esplicativi che aiutino la lettura delle diagnosi e/o delle relazioni cliniche	lettura critica della documentazione clinica e delle indicazioni didattiche suggerite	fra le visioni "pedagogiche", "disciplinari" e "cliniche" dell'azione didattica	linguaggio condiviso fra docenti, operatori sanitari, famiglie e studenti che migliori la comunicazione e renda più mirata l'azione didattica.	differenze ed i bisogni individuali degli studenti
Stilare un protocollo relativo alle procedure messe in atto dalla scuola per l'inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi	Coinvolgere nei percorsi di inclusione le diverse componenti interessate: docenti, personale amministrativo, genitori, operatori sanitari, studenti.	Aumento del carico di lavoro del personale scolastico	Rendere più efficace l'inclusività della scuola, considerata come contesto primario delle azioni didattiche	Rendere eccessivamente rigide le procedure

SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.

SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I RAGAZZI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Vedi "Modalità di rilevazione in tabella 3"	Maggiore motivazione e partecipazione dei genitori e delle diverse realtà educative del territorio nella crescita del ragazzo Maggiore consapevolezza dei ragazzi nel proprio percorso formativo	Mancanza fondi. Non condivisione del progetto da parte degli enti educativi interessati. Mancata disponibilità dei docenti a collaborare.	Maggiore integrazione della scuola col territorio e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati nel consolidamento dei rapporti istituzionali fra di loro e nell'accompagnamento della crescita del cittadino di domani	Mancato adeguamento del protocollo Fossilizzarsi sui medesimi percorsi didattici e valutativi

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Redazione di un nuovo Regolamento di Istituto.	Coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo e formativo dei propri figli. Condivisione della pratica educativa da parte di genitori e docenti.	Mancata disponibilità dei docenti a partecipare agli incontri della Commissione. Mancata disponibilità dei genitori a partecipare agli incontri della Commissione. Non condivisione della pratica da parte di docenti e genitori.	Miglioramento del rapporto scuola – famiglia. Raggiungimento di obiettivi formativi ed educativi condivisi.	Mancato miglioramento dei rapporti scuola famiglia. Mancata realizzazione di obiettivi formativi ed educativi condivisi.
Redazione di un nuovo Patto di Corresponsabilità.	Condivisione, da parte di genitori e docenti, di responsabilità, aspettative e valori previsti nel percorso formativo degli alunni.	Mancata disponibilità dei docenti a partecipare agli incontri della Commissione. Mancata disponibilità dei genitori a partecipare agli incontri della	Miglioramento del rapporto scuola – famiglia. Rispetto delle responsabilità assunte dalle parti nel Patto di	Mancato miglioramento dei rapporti scuola famiglia. Mancato rispetto delle responsabilità assunte dalle parti nel Patto di Corresponsabilità.

		Commissione. Non condivisione della pratica educativa da parte di docenti e genitori.	Corresponsabilità.	
--	--	--	--------------------	--

CARATTERI INNOVATIVI DEL PIANO

Le azioni pianificate rappresenteranno una innovazione per l'Istituto e produrranno cambiamenti con effetti a medio e lungo termine

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Durante il primo anno di vita dell'Istituto Comprensivo è stato proposto il modello della suddivisione il bienni. E' stato necessario scandire in quattro bienni sia gli obiettivi di apprendimento sia i traguardi di competenza secondo le nuove Indicazioni Nazionali. Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nel progetto di un Istituto che declina in modo dettagliato i traguardi di crescita dell'alunno in un percorso in verticale, sia per quanto concerne il raggiungimento delle competenze trasversali sia di materia. Sebbene nel corso dell'anno scolastico il lavoro sia stato svolto per le discipline di italiano, matematica e inglese, l'Istituto si ripromette di completare il Curricolo verticale per tutte le altre discipline nel corso degli anni successivi.	LEGGE 107: valorizzazione delle competenze linguistiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto imprenditorialità; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

**LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI
PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL
LAVORO D'AULA.**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La definizione di un metodo di raccolta/identificazione.	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	Potenziamento delle competenze nella musica,

Creare un circolo virtuoso per far sì che ci sia una coerenza tra la mission di direzione scolastica e i singoli progetti applicativi	nell'arte, nel cinema; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	---

PROVE AUTENTICHE PER BIENNI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Collaborazione, confronto tra docenti di ordini di scuola diversi	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
Costruzione di un terreno valutativo comune e di percorsi didattici volti alla costruzione e valutazione di competenze, miglioramento del lavoro d'aula (didattica laboratoriale, a gruppi, nuove tecnologie, coinvolgimento diretto degli alunni nel proprio percorso)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; , Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Nel primo anno di fusione fra i due ordini di scuola si era operata la scelta di continuare le attività di inclusione seguendo le modalità consolidate. Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nel tendere alla costruzione di una comune "epistemologia" attraverso l'uso di strumenti che elicitino un linguaggio e una "visione del mondo" comune.	Legge 107: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.

SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I RAGAZZI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'aspetto innovativo del progetto sta nel cercare di creare rapporti di collaborazione e di scambio di conoscenze, competenze e informazioni fra il maggior numero possibile di enti pubblici, privati e organizzazioni che hanno come finalità la crescita e la migliore realizzazione umana e professionale del ragazzo. Il ragazzo deve sapere che non è solo nella scelta della scuola superiore e che tale scelta è conseguenza di un lavoro di squadra e collaborazione fra tutti gli organi predisposti.	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;

	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
--	--

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Programmare incontri tra docenti e genitori al fine di collaborare attivamente al processo educativo degli alunni e di favorire il buon funzionamento del nostro Istituto.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Investire nel “capitale umano” ripensando i rapporti. .

5) DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

CORRELARE LE RISORSE AGLI OBIETTIVI

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutoraggi Coordinatori di plesso, di classe, Collaboratori del ds, Funzioni strumentali, Sostituzioni, Gruppo sportivo, Progetto Stranieri	ORE 2117	56.467,67	MIUR -M.O.F
	Tutoraggio Progetti	ORE 260	6.334,00	CA.RI.MO.,COMUNE MODENA, CONTRIBUTI GENITORI
Personale ATA	Sorveglianza, sostituzione colleghi, incarichi specifici	ORE 584	13.037,78	MIUR -M.O.F
Formatori	Formazione Bes /DSA	Ore 60	2100	FIS

**DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE
ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 1.500,00	MIUR- fondi per aggiornamento (sicurezza)
Esperti	Ore 920 per un costo complessivo di € 30.580,00	Comitato genitori, contributi volontari, istituti credito (CA.RI.MO.), Comune Modena
Attrezzature	LIM, computer, proiettori, sussidi per alunni H per un costo complessivo di € 7.800,00	MIUR, Comitato genitori, contributi volontari, istituti credito (CA.RI.MO.), Comune Modena
Servizi	Trasporto per visite guidate e viaggi di istruzione per un costo complessivo di € 42.189,00	Genitori
Altro	Materiale facile consumo per realizzazione progetti per un costo di € 1.500,00	Comitato genitori, contributi volontari, istituti credito (CA.RI.MO.), Comune Modena

6) TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Lettura e confronto delle Indicazioni Nazionali e della certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado		X								
Formulazione delle competenze trasversali sulla base della certificazione delle competenze			X							
Formulazione delle competenze trasversali in bienni			X							
Individuazione delle competenze di italiano, inglese matematica e suddivisione in bienni degli obiettivi di apprendimento			X							
Costituzione di tabelle con le competenze di italiano, inglese matematica e gli obiettivi di apprendimento suddivisi in bienni				X						

**LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI
PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL
LAVORO D'AULA.**

	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta e documentazione delle buone pratiche in atto nell'Istituto				X		X				
Classificazione delle schede per categoria e livello scolastico e indicizzate per tipologia			X					X	X	

COSTRUZIONE PROVE AUTENTICHE PER IL BIENNIO DELLA SECONDARIA

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri di confronto e costruzione prove autentiche						X	X	X	X	

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

[illegible]

SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI

**ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°
GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.**

[illegible]

scuole superiori.			X	X	X					
Consegna materiale divulgativo.		X	X	X	X					
Organizzazione di incontri e attività laboratoriali in sede da parte delle scuole superiori e visita alle medesime da parte dei ragazzi delle medie.		X	X	X	X					
Eventuali incontri di consulenza con personale esterno per alunni e genitori.			X	X	X	X	X	X		
Elaborazione dati, diffusione e report in sedi collegiali							X	X	X	X

**SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I RAGAZZI
NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Confronto sui percorsi di orientamento attivati nell'Istituto e non documentati						X				
Ricerca di materiali utili per elaborare percorsi						X				

Condivisione e strutturazione di alcune attività/percorsi di orientamento a partire dalla classe quinta primaria							X	X		
Predisposizione di un protocollo "orientamento" per garantire a tutti gli alunni un percorso minimo									X	

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Redazione di un nuovo Regolamento di Istituto.		X	X							
Redazione di un nuovo Patto di Corresponsabilità.						X	X	X		

7) MONITORAGGIO DELLE AZIONI

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE IN BIENNI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Dicembre	Elaborazione di un curriculum verticale di italiano, matematica inglese, suddiviso per bienni. Individuazione delle competenze trasversali e relative alle discipline Declinazione degli obiettivi di apprendimento , anch'essi suddivisi per bienni.	Costruzione di tabelle da inserire nel PTOF	Tempi insufficienti per il lavoro richiesto. Mancanza di docenti di matematica della secondaria.	Nel corso dei prossimi due anni si formeranno altre commissioni per l'elaborazione e del curriculum completo	Nel corso dei prossimi anni verrà applicato il modello proposto e verificata la sua reale efficacia. Verrà migliorato ogni aspetto che risulta debole nella pratica scolastica.

**LAVORARE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICO-DIDATTICI
PER MIGLIORARE LE AZIONI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO NEL
LAVORO D'AULA.**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Step A: % di schede raccolte (quantità di docenti che hanno consegnato le schede di documentazione / numero totale di docenti interpellati*100) Step B: % di classificazione delle schede (numero di schede ordinate e classificate/ numero totale di schede da valutare *100)	Scheda raccolta dati.			

COSTRUZIONE PROVE AUTENTICHE PER BIENNI DELLA SECONDARIA

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Presentazione delle prove elaborate e dei criteri valutativi in sede di collegio	Confronto tra docenti dopo la prima sperimentazione delle prove proposte.			

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Rispondenza dei modelli proposti al miglioramento di: osservazione comunicazione	Questionario rivolto a docenti e genitori			

SVILUPPARE UN PROTOCOLLO CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHE ACCOMPAGNI ALUNNI E GENITORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO FACENDO CONOSCERE LE DIVERSE OPPORTUNITÀ.

SVILUPPARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO CHE ACCOMPAGNINO I RAGAZZI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Rispetto tempistica. Raccolta generale dei dati. Rapporti di collaborazione con le superiori. Raccolta di: % alunni soddisfatti dell'attività; % genitori soddisfatti dell'attività; % di quanti seguono e NON seguono il consiglio orientativo;	Questionari di gradimento, schede riepilogative. Grafici e tabelle Schede raccolta percorsi elaborati			

	% di successo fine 1° anno delle superiori				
	numero percorsi elaborati				

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine anno	Partecipazione di genitori e docenti agli incontri della Commissione.	Verifica finale sul grado di partecipazione dei genitori e dei docenti attraverso una raccolta firme prevista per ogni incontro della Commissione.			
Fine anno	Effettiva realizzazione di un nuovo Regolamento di Istituto e di un Patto di Corresponsabilità condivisi.	Approvazione dei documenti redatti da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto			

8) VALUTARE E DIFFONDERE I RISULTATI

Per valutare se il piano ha prodotto dei miglioramenti, verrà predisposta una valutazione periodica in itinere.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Per quanto riguarda la valutazione si rinvia al termine dell'a.s. 2015/16 per una prima riflessione

circa i risultati ottenuti.

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Commissione di lavoro Restituzione all'interno del collegio docenti dei lavori della varie commissioni	Nucleo di valutazione FS Tutti i docenti	Documenti prodotti dalle commissioni ed elaborati dalle Fs	Positiva la modalità di lavoro adottata poiché ha coinvolto tutti i docenti prima suddivisi in commissioni miste (secondaria e primaria) poi condiviso in Plenaria nel collegio dei docenti.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri in presenza	Docenti	Entro la fine di ciascun anno scolastico
Diffusione dei materiali	Genitori	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione nel sito della scuola	Genitori degli alunni dell'Istituto	Entro la fine di ciascun anno scolastico
Pubblicazione in "Scuola in chiaro"	Potenziati utenti della Città	

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Concetta Ponticelli	Dirigente
Elisa Alietti	Collaboratore del dirigente
Patrizia Malagoli	Collaboratore del dirigente
Elisa Rivaroli	Docente primaria
Cinzia Leonardi	Docente primaria
Salvatore Cirianni	Docente secondaria
Romolo Tavoletta	Docente secondaria

ALLEGATO 3: Curricoli

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI ITALIANO

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi in contesti comunicativi diversi	Prestare attenzione durante le conversazioni inerenti ad esperienze vissute. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) rispettando il proprio turno. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e gli elementi essenziali. Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività.	Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Interagire in una conversazione, discussione, dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande e dando risposte. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di esposizione e messaggi diretti o trasmessi dai media. Formulare domande pertinenti per chiedere spiegazioni. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Durante una discussione esprimere la propria opinione su un argomento trattato. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Riferire in modo semplice un tema affrontato in classe o un argomento di studio.	Interagire in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su diversi argomenti Ascoltare testi e comprenderne il senso globale, ricavandone le informazioni sia implicite che esplicite Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente. Comunicare in modo chiaro e appropriato contenuti di esperienza e/o di fantasia. Riferire oralmente su un argomento di studio.	Interagire nelle conversazioni a tempo debito ed aggiungendo nuove informazioni Ascoltare testi e comprenderne il senso globale ricavandone le informazioni esplicite ed implicite. Comunicare in modo chiaro e appropriato, utilizzando il registro adeguato: - contenuti di esperienza e/o di fantasia; - opinioni personali. Reagire in modo pertinente alle sollecitazioni. Riferire oralmente su un argomento di studio, esponendo le informazioni con coerenza e utilizzando un lessico specifico. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
	Comunicare oralmente in modo significativo e corretto	Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola.			

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
	Leggere e comprendere testi di diverso tipo.	Consolidare la tecnica strumentale della lettura, rispettandone la punteggiatura. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Leggere testi narrativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Comprendere informazioni esplicite ed implicite presenti in diverse tipologie testuali. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e comprendere testi di vario tipo individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe...) per scopo pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi...). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, realizzare un procedimento, svolgere un'attività. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e a voce alta. Saper leggere in modo corretto ed espressivo. Comprendere il lessico. Comprendere le informazioni esplicite ed implicite nei diversi tipi di testo. Comprendere i rapporti logici tra le informazioni. Cogliere i rapporti cronologici tra le sequenze narrative. Analizzare e riconoscere funzione, scopo e strutture in testi di diverso genere. Usare, nella lettura di diversi tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Ricerca informazioni in testi di diversa natura per scopi pratici o conoscitivi,	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazione per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Ricavare dai testi informazioni esplicite ed implicite. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando genere di appartenenza, temi ed elementi principali e intenzioni comunicative dell'autore. Formulare, anche in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Analizzare e riconoscere funzione, scopo e strutture in testi di diverso genere. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un testo di varia natura: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Comprendere testi descrittivi individuandone gli elementi caratteristici. Leggere semplici testi argomentativi individuandone la struttura e valutandone la pertinenza.

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
SCRIVERE	Scoprire ed usare il codice alfabetico convenzionale.	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	Usare una grafica leggibile ed ordinata	Saper strutturare graficamente un testo in modo efficace, anche usando la videoscrittura.
	Essere consapevoli dei processi concettuali sottostanti ad ogni compito di scrittura.	Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza.	Scrivere in modo corretto strutturando periodi anche semplici Esprimersi con proprietà lessicale.	Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.
	Saper produrre forme di scrittura diverse funzionali agli scopi.	Produrre semplici testi narrativi connessi a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) utilizzando frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.	Produrre testi di vario tipo per scopi comunicativi diversi. Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpunzione.	Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza. Scrivere testi differenti per tipo (descrittivo, narrativo, regolativo...) e per forma (diario, lettera, articolo di cronaca). Rielaborare testi (riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).	Scrivere testi differenti per tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e per forma (lettere private e pubbliche, diario, articoli di cronaca, recensioni, commenti) corretti dal punto di vista linguistico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo ed al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, per scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa.

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Utilizzare conoscenze e abilità fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali, necessarie alla produzione orale e scritta.	Scoprire e applicare la combinatorietà dei messaggi linguistici (testi come una "somma" di frasi).	Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).	Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere i meccanismi di formazione delle parole. Conoscere le relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)	Comprendere l'aspetto evolutivo e la variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
	Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfosintattiche e lessicali.	Riconoscere se una frase possiede gli elementi essenziali. Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	Riconoscere se una frase è completa, cioè costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Conoscere e applicare le principali regole fonetiche ed ortografiche.	Riconoscere ed utilizzare la struttura della frase complessa, utilizzando connettivi e segni interpuntivi. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.
	Analizzare la lingua a diversi livelli.		Riconoscere in una frase alcune parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente.	Riconoscere le relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico)	Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali.
			Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.	Conoscere le relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) Conoscere e applicare le principali regole fonetiche ed ortografiche. Riconoscere ed utilizzare la struttura morfologica della frase. Riconoscere in una frase le parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente. Riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione.	Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

critério	competenza	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
LESSICO	Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo	Acquisire ed ampliare il lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura. Utilizzare le parole man mano apprese.	Comprendere in brevi testi il significato delle parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attività di interazione e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e riconoscere l'accezione specifica di una parola all'interno di un testo. Comprendere nei casi più semplici il significato figurato. Comprendere e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare un lessico adeguato alle differenti situazioni. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare strumenti di consultazione anche in formato elettronico.

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI MATEMATICA

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
NUMERI	Contare oggetti o eventi, a voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo anche per salti di due, tre... Riconoscere, nella scrittura dei numeri in base 10, il valore posizionale delle cifre dei numeri oltre il 100; Ordinare i numeri in senso crescente e decrescente e saperli confrontare utilizzando i simboli $< > =$; Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna, operando anche eventuali cambi; eseguire con rapidità semplici calcoli mentali in campo additivo; Riconoscere situazioni in cui utilizzare la moltiplicazione; Memorizzare le tabelline delle moltiplicazioni fino a 10; Saper calcolare il doppio, il triplo e il quadruplo di un numero; Comprendere il concetto di divisione per ripartizione; Individuare la metà di un numero.	Leggere e scrivere numeri naturali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre; Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra; Comprendere il valore e la funzione dello zero in relazione alla posizione che occupa nella rappresentazione decimale del numero; Confrontare e ordinare numeri naturali e decimali; Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali stimandone il risultato; Eseguire alcune operazioni con i numeri decimali; Cogliere il significato dei numeri frazionari rappresentandoli e riconoscendo le frazioni equivalenti; Calcolare la frazione di un numero.	Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali e relativi sapendoli rappresentare graficamente; Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica; Numeri in forma polinomiale dopo aver distinto il valore delle cifre; Utilizzare la frazione come operatore; Eseguire le quattro operazioni e applicare le proprietà; Saper calcolare una potenza e saper applicare le proprietà relative; Saper risolvere espressioni anche con le potenze; Riconoscere i numeri primi e scomporre in fattori primi numeri naturali; Saper utilizzare il m.c.m. per risolvere problemi anche in situazioni concrete.	Riconoscere, confrontare e rappresentare graficamente i numeri relativi; Saper eseguire operazioni con numeri naturali, relativi, razionali in contesti significativi per le scienze e la tecnica; Risolvere espressioni, anche letterali, comprendendo che esse sono la sintesi di un ragionamento che si esprime con una formula; Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale che mediante frazione essendo consapevole dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni; Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e farne una stima utilizzando solo la moltiplicazione.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
SPAZIO E FIGURE	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare operativamente distanze; Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati; Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, saper descrivere un percorso che si sta facendo e saper dare istruzioni a qualcuno; Riconoscere e denominare e disegnare figure geometriche piane; Costruire modelli materiali anche nello spazio; Individuare la presenza di angoli in situazioni concrete.	Riconoscere, disegnare e classificare linee, angoli, figure piane e solide; Riconoscere rette parallele e perpendicolari; Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti; Riconoscere le trasformazioni del piano: traslazione, rotazione, simmetria; Comprendere il concetto di regione poligonale; Saper costruire e classificare triangoli, quadrilateri; Individuare gli elementi costitutivi degli angoli (lato, vertice, ampiezza) e classificarli in base alla loro ampiezza; Misurare e disegnare angoli utilizzando il goniometro; Determinare il perimetro di figure piane attraverso la misura o altri procedimenti; Comprendere la differenza tra perimetro e area; Calcolare l'area di semplici figure geometriche piane utilizzando la quadrettatura.	Individuare e rappresentare punti, linee, rette, segmenti nel piano; Confrontare e operare con i segmenti; Misurare gli angoli, confrontarli, classificarli ed operare con essi; Classificare triangoli, quadrilateri e poligoni regolari in base a lati e angoli; Acquisire i concetti di congruenza ed isoperimetrica, riconoscere altezze, mediane, bisettrici e assi nei triangoli e i loro punti notevoli.	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria); Operare misurazioni sulla circonferenza avendo ben chiari gli elementi caratteristici di tale figura (raggio, diametro, arco, corda) e individuare l'area del cerchio e dei poligoni inscritti e circoscritti alla circonferenza, giungere al calcolo con l'utilizzo del π; Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata; Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete; Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari (ad esempio triangoli) o utilizzando le più comuni formule; Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve; Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
SPAZIO E FIGURE				Rappresentare figure e oggetti tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano; Classificare i corpi solidi in poliedri e solidi di rotazione, individuarne gli elementi caratteristici e saperne calcolare superfici e volumi.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli con diagrammi e grafici.	Porsi domande su alcune situazioni concrete ed individuare a chi richiedere informazioni; Raccogliere, classificare e rappresentare i dati in tabelle di frequenza mediante rappresentazioni grafiche; Qualificare l'incertezza o meno di una situazione in base alle informazioni possedute.	Padroneggiare tecniche di raccolta, rappresentazione e analisi dati; Rappresentare dati nel piano cartesiano; Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione Effettuare valutazioni di probabilità di eventi mediante conteggio dei casi favorevoli e di quelli possibili o rilevando di frequenze relative.	Saper analizzare e interpretare grafici e indici statistici; In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
PROBLEMI	Saper affrontare semplici problemi con strategie diverse e appropriate e saperli risolvere spiegando a parole il procedimento seguito.	Discriminare i dati di un problema (dati utili, inutili, mancanti...); Saper affrontare situazioni problematiche con più soluzioni, impossibili o con più richieste in cui utilizzare le quattro operazioni, le frazioni, le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Saper risolvere problemi con metodi diversi e valutare l'attendibilità dei risultati individuando le informazioni e le richieste e costruendo il percorso risolutivo; Saper formulare un testo di un problema partendo da una situazione reale.	Saper tradurre il testo di un problema in equazione e risolverlo; Saper problematizzare una situazione in termini quantitativi; Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
RELAZIONI E FUNZIONI	Classificare in base ad una o più proprietà e utilizzare le rappresentazioni; Costruire e rappresentare relazioni tra diversi elementi; Riconoscere l'addizione e la sottrazione come operazioni inverse.	Riconoscere la moltiplicazione e la divisione come operazioni inverse; Utilizzare connettivi logici e quantificatori; Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	Saper rappresentare e definire gli insiemi, i sottoinsiemi e saper eseguire le operazioni di unione ed intersezione; Saper utilizzare l'insiemistica per classificare; Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa; Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; Distinguere un'identità da una equazione; Risolvere e verificare una equazione; Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze operando nel piano cartesiano ortogonale.

Nuclei fondanti	1° biennio (1^ e 2^ primaria)	2° biennio (3^ e 4^ primaria)	3° biennio (5^ primaria e 1^ secondaria)	4° biennio (2^ e 3^ secondaria)
MISURA	Eeguire misure utilizzando unità di misura arbitrarie;	Conoscere le misure di tempo, valore, lunghezza, capacità, peso; Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario Affrontare situazioni problematiche in cui vengono utilizzate le misure di tempo, valore, peso, lunghezza, capacità.	Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime; In contesti significativi attuare conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e l'altra; Essere in grado di utilizzare unità di misura in contesti pratici con strumenti adeguati.	Esprimere misure usando le misure del Sistema Metrico Internazionale utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative Esprimere misure in termini di rapporti (grandezze derivate) Saper utilizzare strumenti diversi per misurazioni di lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e temperature.

CURRICOLO DI ISTITUTO: OBIETTIVI DI LINGUA INGLESE

NUCLEO TEMATI	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
ASCOLTARE	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio, pronunciato chiaramente e lentamente relativo a ambiti noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro. Comprendere elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi messaggi multimediali identificandone il senso generale.	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Comprendere globalmente un messaggio anche quando contiene elementi non noti, utilizzando i segnali di contesto visivo/sonoro Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti. Riconoscere parole familiari e frasi elementari riguardanti la propria vita, la famiglia e l'ambiente circostante. Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Comprendere globalmente un messaggio (brevi dialoghi, storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano), anche quando contiene elementi non noti. Capire l'argomento di una conversazione a carattere familiare. Individuare elementi specifici in messaggi orali. Comprendere globalmente registrazioni, programmi radiofonici e televisivi che trattino argomenti conosciuti, se esposti lentamente e con chiarezza.
LEGGERE	Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole già acquisite a livello orale.	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere nomi e termini familiari e brevi, semplici frasi e testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Comprendere sia in modo globale che ricavando informazioni specifiche testi costituiti prevalentemente da termini che si incontrano spesso nella quotidianità Capire descrizioni di eventi, sentimenti e desideri che costituiscono il contenuto di una lettera personale.

NUCLEO TEMATIC	1° biennio	2° biennio	3° biennio	4° biennio
SCRIVERE	Scrivere parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e conosciute in forma orale.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per descrivere ecc. Compilare moduli con i propri dati personali. Saper scrivere in modo ortograficamente corretto parole e frasi note. Produrre semplici e brevi testi seguendo modelli	Comporre testi semplici ma strutturati su argomenti familiari o di interesse personale Scrivere semplici lettere personali descrivendo esperienze vissute o impressioni Sviluppare dialoghi aperti e su traccia. Rispondere a questionari.
PARLARE	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Produrre</u> semplici frasi utilizzando modelli linguistici proposti.	<u>Interagire</u> con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Produrre</u> frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Utilizzare modelli linguistici proposti.	<u>Interagire</u> in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, formulando e rispondendo a domande semplici su argomenti familiari o di immediata necessità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Descrivere</u> persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e semplici frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. <u>Riferire</u> semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.	<u>Interagire</u> oralmente in conversazioni su argomenti familiari o di interesse personale. Riuscire a chiedere e fornire indicazioni stradali o semplici informazioni anche in contesti non familiari, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>Descrivere</u> esperienze, eventi, speranze ed ambizioni per il futuro collegando frasi in modo semplice. <u>Esporre</u> brevemente opinioni e progetti personali. <u>Raccontare</u> a grandi linee fatti accaduti o letti. Servirsi di ritmo e intonazione adeguati come elementi comunicativi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E METACOGNIZIONE		Osservare le frasi e mettere in relazione alcune costanti e le intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Riconoscere le strutture e funzioni di base e saperle correttamente riutilizzare in contesti diversi; memorizzare un adeguato numero di vocaboli di uso comune Iniziare la riflessione sulla lingua e il confronto con il proprio patrimonio linguistico. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	Sistematizzare e organizzare la conoscenza di strutture, funzioni e lessico appresi nel corso del ciclo di istruzione. Arricchire ulteriormente e in modo autonomo il proprio bagaglio lessicale. Fare riflessioni sulla lingua e confrontarla con il proprio patrimonio linguistico. Essere consapevoli delle proprie competenze linguistiche.
CIVILTÀ	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento ad alcune festività	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Approccio alla civiltà dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli aspetti della vita quotidiana, festività e tradizioni.	Ampliare ed approfondire la conoscenza della civiltà dei paesi anglofoni; saper confrontarla con la propria

CURRICOLO DI ISTITUTO: COMPETENZE TRASVERSALI

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
COMPETENZE SOCIALI	• affermare la propria autonomia nello spazio rapportandosi agli oggetti e alle persone in modo corretto • essere consapevoli dei bisogni per il proprio benessere fisico • riconoscere ed esprimere i propri sentimenti • accrescere capacità di autogoverno in situazioni diverse • adattare il proprio comportamento alle attività proposte • chiedere l'aiuto degli altri in caso di necessità • offrire aiuto agli altri quando sono in difficoltà	• sapersi rapportare in autonomia agli oggetti e alle persone in modo corretto • tollerare gli insuccessi e reagire per porvi rimedio • affrontare situazioni impreviste • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto nelle difficoltà e fornirlo a chi lo chiede • rinforzare la capacità di adattamento a contesti diversi	• avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita • modificare il proprio atteggiamento in rapporto alle situazioni • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede	• individuare le proprie modalità comunicative e di comportamento nelle varie situazioni e valutarne l'efficacia • chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
COMPETENZE	• enunciare regole • rispettare le regole di convivenza all'interno della classe • rispettare l'organizzazione della classe	• rispettare le regole condivise • adattare il proprio	• rispettare le regole condivise, per la costruzione del bene comune	• agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile e le differenze sociali, di genere e di provenienza

N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• dimostrare curiosità e disponibilità verso gli altri • riconoscere i sentimenti degli altri ed interagire positivamente • gestire piccoli conflitti in modo autonomo • apprezzare contributi e successi altrui • tenere in ordine i materiali • avere cura dell'ambiente di vita • ascoltare gli altri e l'insegnante	comportamento all'organizzazione della classe • riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno • gestire i conflitti in modo autonomo e corretto • aver cura del materiale e dell'ambiente comune • conoscere alcune problematiche ambientali ed agire in termini di sostenibilità • esercitare un ascolto attivo nei confronti degli altri • prendere la parola consapevolmente • accettare l'opinione di altri	• riconoscere le caratteristiche e le qualità degli altri, valorizzando le differenze e l'unicità di ciascuno • gestire i conflitti in modo autonomo e consapevole • gestire correttamente il proprio materiale • essere consapevole delle principali problematiche ambientali e adottare comportamenti sostenibili • confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui	• agire rispettando i beni propri e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente • adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche • confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
--	---	--	--	---

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z E S O C I A L I E C I V I C H E	• conoscere ed esercitare responsabilità personali • lavorare con gli altri	• esercitare responsabilità personali anche attraverso incarichi e ruoli • collaborare con gli altri in situazioni diverse	• assumersi le proprie responsabilità • collaborare con gli altri in modo propositivo	• assumere la responsabilità delle proprie azioni e orientarle al bene comune • partecipare nell'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti • comprendere il ruolo potenzialmente condizionante dei mezzi di comunicazione e quindi la necessità di essere un fruitore attivo e consapevole • conoscere i principi della Costituzione, le leggi e le norme che riguardano la vita sociale quotidiana e applicarle nella propria esperienza

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
S P I R I T O D' I N I Z I A T I V A E P R O G E T T U A L I T À	• esprimere le proprie preferenze • saper scegliere un'attività in base al proprio interesse e alle proprie competenze • immaginare e creare storie, situazioni, giochi, oggetti • elaborare un semplice progetto individuale • impostare e risolvere piccoli problemi	• affermare i propri gusti estetici: esplicitarli e dividerli • prendere decisioni • far prova di creatività, inventiva, curiosità • realizzare semplici progetti, anche in collaborazione con altri • fare delle scelte e giustificarle • tollerare situazioni d'incertezza • immaginare soluzioni nuove ai problemi	• dimostrare originalità e spirito di iniziativa in situazioni aperte o problematiche • realizzare individualmente o in gruppo progetti mirati fare delle scelte e giustificarle • cercare soluzioni anche a problemi imprevisti	• assumere e portare a termine iniziative nella vita personale e scolastica, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le loro possibili conseguenze • pianificare azioni nell'ambito personale e scolastico individuando le priorità e giustificando le scelte; valutare gli esiti trovando, eventualmente, soluzioni più vantaggiose • saper affrontare problemi imprevisti utilizzando le risorse a propria disposizione; saper valutare la necessità di chiedere aiuto agli altri • organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità • organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	- implementare un'immagine positiva di sé e la fiducia nel proprio potenziale - manifestare la voglia di apprendere - acquisire nuove conoscenze	- riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti - conoscere le proprie risorse e capacità - accrescere motivazione e disponibilità ad apprendere - elaborare nuove conoscenze - acquisire capacità di pensiero astratto, ragionamento logico	avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti	- individuare i propri punti di forza e di debolezza - saper valorizzare i propri punti di forza per migliorare lo stile di apprendimento e il grado di autonomia
	- eseguire un compito - portare a termine un lavoro intrapreso - attivare la propria manualità e la coordinazione oculo manuale in modo efficace - impiegare in modo adeguato strumenti - ricercare, acquisire informazioni attraverso i sensi, fonti orali, iconiche e brevi testi scritti - collocare nello spazio e nel tempo se stessi e le proprie azioni - riconoscere e confrontare situazioni, oggetti, eventi - fare delle supposizioni - impegnarsi per l'accuratezza	- eseguire un compito sostenendo lo sforzo darsi degli obiettivi precisi - portare a termine un lavoro - accettare attività costrittive per acquisire nuovi saperi - procurarsi e tenere in ordine i materiali - impiegare in modo adeguato strumenti - organizzare il proprio lavoro in relazione al tempo - ricercare, acquisire ed elaborare dati e informazioni da molteplici fonti - collocare nello spazio e nel tempo eventi, fatti e fenomeni - discernere analogie e differenze in situazioni, oggetti ed eventi - formulare ipotesi e spiegare fenomeni - cominciare ad argomentare per giustificare un'opinione	- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. - pianificare l'esecuzione di una prestazione - possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni - sapersi orientare nello spazio e nel tempo	- individuare e rappresentare con argomentazioni ed attività appropriate il lavoro assegnato - affrontare con metodo le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito e ricercare soluzioni adeguate esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche - possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	• mantenere la concentrazione • rinforzare le capacità di memoria • applicare semplici strategie per ottenere risultati • comunicare i propri metodi di procedere	▪ mantenere la concentrazione ▪ rinforzare le capacità di memoria • impostare e risolvere problemi • applicare semplici strategie per ottenere risultati • controllare le proprie risposte in rapporto al progetto e ai dati iniziali ▪ elaborare delle procedure di riferimento	• confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio	• confrontare esperienze e risultati ricavandone strategie per migliorare attenzione, memorizzazione, lettura, abilità di studio • monitorare e valutare i progressi compiuti riflettendo sulle proprie modalità di lavoro e di apprendimento • comprendere ed analizzare le ragioni di un insuccesso traendone spunto per migliorare

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M P E T E N Z A D I G I T A L E		• usare le tecnologie in contesti concreti per produrre elaborati • usare le tecnologie in contesti concreti per ricercare dati e informazioni	• usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	• utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni • utilizzare materiali digitali per l'apprendimento • utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago • riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni • condividere e scambiare documenti, sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE	- gestire la propria corporeità in modo corretto ed espressivo - sviluppare il proprio senso estetico - osservare, domandare, esprimersi attraverso la parola, il disegno...	- gestire la propria corporeità in modo corretto ed espressivo - sviluppare il proprio senso estetico e manifestare il proprio bisogno di creare - conoscere vari aspetti del proprio patrimonio di storia, tradizioni e convinzioni, di quello altrui e dell'esistenza di altre civiltà e culture	- gestire la propria corporeità in modo corretto ed espressivo - partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole - osservare, descrivere e attribuire significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri	- gestire la propria corporeità in modo consapevole - partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole - utilizzare nella quotidianità le conoscenze acquisite riguardo la salute, la sicurezza, la prevenzione e il corretto stile di vita; - ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative ispirate anche dalle conoscenze acquisite in ambito artistico e musicale - padroneggiare gli strumenti necessari alla fruizione consapevole del patrimonio culturale - conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e mondiale e saperli mettere in relazione con i fenomeni storico-geografici studiati - saper interagire con persone di differenti culture, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

C O N S A P E V O L E Z Z A E D	E S P R E S S I O N E C U L T U R A L E	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
		- cogliere l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- riconosce l'interdipendenza nelle relazioni naturali e umane - individuare alcuni grandi problemi del mondo - manifestare una certa sensibilità verso questi - esprimersi negli ambiti che gli sono congeniali, coltivando le proprie attitudini	- utilizzare gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali più congeniali	- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società per orientarsi nella complessità del presente - informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici e attuali usando anche risorse digitali - essere aperti alla sincera ricerca della verità e porsi domande di senso - saper riconoscere le proprie attitudini per poi svilupparle e valorizzarle

	1° BIENNIO	2° BIENNIO	3° BIENNIO	4° BIENNIO
C O M U N I C A R E	- esprimersi in modo chiaro - comunicare il proprio punto di vista	- esporre l'informazione - comunicare le proprie idee - presentare un'opinione personale attraverso argomentazioni	- raccontare le proprie esperienze o esprimere opinioni adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni - esporre un'informazione in modo chiaro	- saper ascoltare, decodificare e comprendere messaggi di genere diverso (verbale, letterario, simbolico, espressivo, scientifico e personale) attraverso supporti diversi - saper elaborare e rappresentare le proprie conoscenze nei vari ambiti - saper produrre messaggi di genere diverso ricorrendo a linguaggi e supporti adeguati

ALLEGATO 4: “Neuropedagogia della sordità, bilinguismo”

Dal 1990 operano nella scuola docenti esperti in pedagogia dell'attività mentale e didattica della sordità che hanno elaborato una nuova didattica che scaturisce dall'intreccio tra la didattica visiva, le modalità di presentazione visivo-ipertestuale spazio-temporale o attraverso “scenari” visivo-globali, le mappe mentali e il bilinguismo Italiano/Lingua dei segni italiana. Nella lunga esperienza di inclusione di alunne/alunni sordi, infatti, queste si sono dimostrate le strategie comunicative, pedagogiche e didattiche più efficaci ai fini della facilitazione non solo dell'accesso alle informazioni ma anche dell'espressione del pensiero e delle conoscenze acquisite da parte dell'alunna/alunno sorda/sordo e dei compagni udenti, anche con l'intento di fornire a tutti gli alunni della classe un modello metodologico che porti alla consapevolezza, allo sviluppo e ad un uso più efficace delle personali abitudini di lavoro, abitudini mentali che sono alla base dell'attenzione, della memorizzazione, della comprensione e della riflessione. La lingua dei segni è, infatti, una “*lingua inclusiva*” in quanto, grazie al movimento, integra a livello emisferico le diverse componenti spaziali e temporali della comunicazione; quindi, è particolarmente indicata per tutte quelle situazioni di difficoltà comunicative, espressione verbale, difficoltà di lettura e scrittura, anche in alunni udenti, in quanto può all'occorrenza aggirare l'ostacolo dell'espressione verbale, utilizzando il canale visuo-motorio al posto di quello uditivo-verbale.

La scelta di una didattica visiva, punto d'incontro tra la programmazione curricolare della classe e il Percorso Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunna/alunno sorda/sordo, consente di garantire loro l'accesso all'informazione scolastica e permette, inoltre, di integrare - o sostituire, se occorre - la spiegazione frontale orale dell'insegnante curricolare e quella in lingua dei segni.

Da svariati anni, inoltre, la lingua dei segni viene proposta anche in occasione dei concerti della scuola. I testi di molti brani musicali, infatti, vengono presentati non solo attraverso il canto e il suono, ma anche nella versione segnata, cioè con la traduzione in Lingua dei segni italiana, interpretata da “cori” di ragazze e ragazzi.

La presentazione dei nostri concerti, preparata dall'Insegnante di Musica, recita: «Nella nostra scuola da anni si usa la lingua dei segni come strumento di dialogo fra insegnanti ed alunni, come strumento di integrazione fra ragazzi con difficoltà, non solo ed esclusivamente percettive, ma anche comunicative e di apprendimento, per una loro più completa socializzazione ed integrazione. La lingua dei segni è uno strumento didattico prezioso anche nelle attività musicali. Nella nostra scuola è tradizione organizzare concerti in vari momenti dell'anno scolastico. Coinvolgere anche chi ha difficoltà a percepire correttamente la musica è diventato un obiettivo prioritario da perseguire ... Così, cantare tutti insieme non solo con la voce, ma anche con la lingua dei segni, è un valore aggiunto ai nostri concerti.

La lingua dei segni è per tutti noi la lingua che dà voce a chi non l'ha, è la lingua dell'anima che ci rende uguali e consapevoli che la diversità è sempre una sfida che ci completa in un dialogo senza fine ... e così ... avanti tutta con la gioia di aver imparato a cantare e ... segnare!»

ALLEGATO 5: Schede dei progetti

PROGETTI D'ISTITUTO

Denominazione progetto		CONTINUITÀ E BIENNIO PONTE
Priorità cui si riferisce		Migliorare i risultati scolastici degli alunni.
Altre priorità		• Promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni un clima di apprendimento per il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria del I ciclo. • Valorizzare i momenti di passaggio fra gli ordini di scuola, promuovendo legami cooperativi e favorendo un clima relazionale positivo. • Accompagnare l'alunno, a partire dalle sue esperienze, sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti.
Situazione su cui interviene		Il fatto che il nostro Istituto comprenda i due ordini di scuola, implica la necessità di creare connessioni fra gli stessi e tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria. Si attiva pertanto una progettualità secondo una continuità verticale, mediante il coordinamento dei curricoli, per garantire un percorso unitario ed evitare salti e/o ripetizioni negli anni ponte. Si intende predisporre un itinerario di lavoro al fine di costruire un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Attività previste		1. Continuità → Le fasi del progetto si baseranno sui Protocolli d'intesa stipulati a livello cittadino. Solo relativamente alla Formazione delle classi prime le scuole Giovanni XXIII e Ciro Menotti adottano un progetto di sperimentazione e formazione delle classi che prevede una settimana di accoglienza ed osservazione prima della suddivisione in gruppi classe. 2. Progetti del biennio ponte (classi quinte delle Scuole Primarie e prime della Scuola Secondaria Cavour) → • Scuola primaria 'Lanfranco': ○ "E usciron fuori a guardare le stelle" (percorso di astronomia). • Scuola primaria 'Giovanni XXIII': ○ "Una goccia nel mare" → laboratorio di riciclaggio; ○ Tre incontri di educazione motoria. • Scuola primaria 'Menotti': ○ "Let's speak together" → quattro lezioni di lingua inglese. • Classi quinte di tutti i plessi:

	○ “Tracce” → progetto di arte; ○ “Ti scrivo una lettera...” → corrispondenza epistolare tra le classi quinte e le prime della Scuola Secondaria Cavour.
Risorse finanziarie necessarie	==
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti delle classi coinvolte e Commissione Continuità. I periodi di lavoro sono scanditi nei Protocolli di Continuità.
Altre risorse necessarie	Rilevazione dei risultati scolastici, con particolare attenzione agli insuccessi. Monitoraggio in itinere da parte dei docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati attraverso osservazioni sistematiche e schede operative predisposte.
Indicatori utilizzati	Osservazione degli stati d’animo e del rendimento degli alunni
Valori / situazione attesi	Riduzione della tensione emotiva relativa al passaggio e quindi atteggiamento positivo verso la novità e il cambiamento. Maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni, per operare una scelta più ponderata nella prosecuzione degli studi. Attuazione di un curriculum verticale graduale e progressivo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto		EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA PERSONALE
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.	
Altre priorità (eventuale)	• Migliorare la conoscenza del territorio in cui vivono i nostri studenti. • Promuovere l'autonomia dei ragazzi negli spostamenti all'interno del territorio. • Conoscere le regole della strada per muoversi in sicurezza. • Diffondere la cultura dell'emergenza-urgenza e promuovere la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei servizi di soccorso. • Garantire la sicurezza a scuola. • Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e altre emergenze. • Stimolare la cultura alla sicurezza.	
Situazione su cui interviene	I nostri studenti non sempre sono consapevoli e autonomi. Occorre favorire comportamenti di attenzione, di rispetto al benessere personale e altrui e di conoscenza delle norme di sicurezza.	
Attività previste	1. Educazione stradale: • Realizzazione di percorsi ciclabili nel cortile della scuola . • Utilizzo di giochi per avvicinare i bambini al riconoscimento ed al rispetto delle più semplici regole della strada. • Costruzione di segnali stradali. • Osservazione del territorio circostante la scuola (zone ciclabili e pedonali) e di carte per individuare percorsi casa-scuola. • Incontri con i vigili per la conoscenza delle regole della strada. • Adesione al progetto "A scuola con i nonni" promosso dall'Associazione Nonsoloscuola. 2. Conosciamo il 118: • È prevista una lezione di quattro ore nelle classi nel corso del secondo quadrimestre. • Una serata proposta dal comitato genitori, rivolta ai genitori del circolo. 3. Sicurezza: • Incontro tra i referenti sicurezza dei plessi, il Dirigente scolastico, l'ins. te RLS per rivedere e stabilire le procedure sulla sicurezza. • Stesura dei piani d'emergenza e valutazione dei rischi nei singoli plessi. • Incontri di formazione/ informazione rivolti agli alunni e a tutto il personale della scuola.	
Risorse finanziarie necessarie	1. Educazione stradale → 800 euro spese per fotocopie, materiale di facile consumo, giochi ed attrezzature ludiche ,ecc..... 2. Conosciamo il 118 → Nessuna indicazione di spesa 3. Sicurezza → Nessuna indicazione di spesa	
Risorse umane (ore) / area	1. Educazione stradale → a. Durata: tutto l'anno scolastico.	

	b. Risorse umane: insegnanti, alunni e genitori 2. <u>Conosciamo il 118</u> → a. Durata: da gennaio a giugno 2016. b. Risorse umane: alunni , insegnanti , genitori delle classi quarte del Comprensivo e personale volontario della associazione “La Misericordia” di Modena. 3. <u>Sicurezza</u> → a. Durata: tutto l’anno scolastico. b. Risorse umane: tutto il personale della scuola, gli alunni, i referenti sicurezza, il Dirigente Scolastico, RSPP, RLS e il medico competente.
Altre risorse necessarie	Le risorse già presenti nel nostro Istituto e quelle portate dalle associazioni.
Indicatori utilizzati	Osservazioni e prove pratiche
Valori / situazione attesi	Acquisizione di una maggior autonomia e consapevolezza di pericoli e norme di sicurezza da parte degli alunni.

Denominazione progetto		APERTURA AL TERRITORIO
Priorità cui si riferisce		Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Situazione su cui interviene		Il nostro Istituto sente il bisogno di aprirsi maggiormente al territorio.
Attività previste		1. <u>COMPAGNI DI BANCO</u> Alcuni volontari,provenienti dal Liceo sociopsicopedagogico “Carlo Sigonio”, affiancano gli insegnanti nello svolgimento delle attività programmate. 2. <u>TIROCINIO UNIVERSITÀ</u> Alcuni studenti, provenienti dall’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia”, svolgono il tirocinio presso il nostro Istituto.
Risorse finanziarie necessarie		Nessun costo.
Risorse umane (ore) / area		Gli insegnanti delle classi che hanno aderito al progetto, studenti volontari, referenti progetti del Sigonio e dell’Università di Modena Reggio Emilia.
Altre risorse necessarie		Le normali risorse presenti nel nostro Istituto.
Indicatori utilizzati		• Incontri (alla fine del percorso) tra i referenti delle diverse istituzioni scolastiche, i tirocinanti e i volontari alla fine del percorso con relativa discussione in merito all'esperienza vissuta da volontari e tirocinanti. • Verifica con i docenti in interclasse.
Valori / situazione attesi		• Partecipazione attiva dei volontari e dei tirocinanti al lavoro svolto in aula. • Riscontro positivo da parte di volontari, tirocinanti, docenti e referenti.

Denominazione progetto		MADRELINGUA (progetto Fondazione)
Priorità cui si riferisce		Miglioramento dei risultati scolastici in riferimento all'inglese. Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)		• Miglioramento del clima di gruppo e di relazione. • Potenziamento delle capacità artistico-espressive degli alunni del comprensivo. • Miglioramento del rapporto con le famiglie
Situazione su cui interviene		Il progetto nasce dalla necessità di sviluppare e/o migliorare le competenze della comprensione e della produzione orale relative alla lingua inglese. Nel plesso Lanfranco, il progetto prevede la realizzazione di una rappresentazione teatrale in lingua inglese. Il teatro è utile per rispondere ad altre necessità del nostro Istituto: • migliorare il clima di gruppo e le relazioni; • potenziare le capacità espressive attraverso la parola e il gesto; • migliorare la percezione del proprio corpo; • potenziare la capacità di memorizzare.
Attività previste		<u>Madrelingua per tutti</u> (Scuola Primaria Lanfranco) → Laboratorio teatrale volto all'approfondimento della lingua inglese. Prevede un evento finale ed è aperto anche ai genitori (in orario extracurricolare). <u>Let's speaking</u>(Scuola Primaria Menotti) → Lezioni di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi del plesso. <u>Una lingua tante lingue</u> (Scuola Primaria Giovanni XXIII) → Lezioni di potenziamento della lingua inglese rivolto alle classi quarte e quinte del plesso.
Risorse finanziarie necessarie		Il progetto beneficia del finanziamento da parte del Comitato Genitori e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
Risorse umane (ore) / area		Madrelingua per tutti → Si richiede un esperto madrelingua, in orario extrascolastico, da dicembre 2015 a maggio 2016. Il progetto prevede 30 incontri settimanali di 1h per i due gruppi misti (adulti-bambini). Gli altri corsi → Si richiede un esperto madrelingua in orario scolastico, da dicembre 2015 a maggio 2016.
Altre risorse necessarie		Le risorse già presenti a scuola.
Indicatori utilizzati		• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale. • Questionario di gradimento dei corsisti e dei loro genitori.
Valori / situazione attesi		• Miglioramento della conoscenza della lingua inglese e delle capacità espressive degli alunni. • Riscontro positivo da parte di genitori e alunni.

Denominazione progetto		MONITORAGGIO E PREVENZIONE
Priorità cui si riferisce		Costruzione di strumenti valutativi in grado di monitorare i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti.
Altre priorità (eventuale)		• Monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura. • Fornire modelli di insegnamento/apprendimento. • Fornire interventi individualizzati in presenza di difficoltà nell'acquisizione del codice scritto. • Individuare precocemente i disturbi specifici d'apprendimento.
Situazione su cui interviene		Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici nel nostro Istituto Comprensivo. Da molti anni esiste una progettualità finalizzata a monitorare con puntualità le fasi di sviluppo dei processi d'apprendimento della lettura e della scrittura.
Attività previste		1. <u>Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della letto-scrittura in classe prima e seconda:</u> Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, un' analisi dei risultati (da parte della referente del progetto e di una logopedista) e una restituzione degli stessi agli insegnanti, con relative indicazioni di lavoro. 2. Non uno di meno (prevenzione BES) → Restituzione dei risultati del monitoraggio; incontri di condivisione del piano educativo personalizzato per alunni che presentano dsa; incontri dei team di classi parallele dei bisogni educativi cui bisogna dare risposta attraverso attività compensative o di potenziamento; richiesta di un pacchetto di ore aggiuntive su progetto laboratoriale. 3. <u>Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della matematica in classe prima→</u> Il progetto prevede la somministrazione di prove di ingresso e screening, la tabulazione e l' analisi dei risultati (da parte delle referenti del progetto) e una restituzione degli stessi agli insegnanti e al collegio docenti.
Risorse finanziarie necessarie		Non uno di meno (per BES) → Totale di 104 ore (16 h da funzioni miste su progetto Fondazione + 88 h da residui di funzioni miste). Tutti gli altri progetti → Spese incluse nel FIS
Risorse umane (ore) / area		Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della lettoscrittura in classe prima e seconda→ Richiede il coinvolgimento della Rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, dell'AUSL, del servizio UONPIA, del Multicentro educativo Memo, delle docenti delle classi interessate, del logopedista UONPIA Cottafavi, del referente progetto (Antonella Ferrari). Il progetto dura tutto l'anno scolastico. Non uno di meno (per BES) → Richiede il coinvolgimento del team delle classi e dei docenti conduttori dei laboratori. Prevede dei pacchetti da 10 ore/ oppure da 8 ore per piccoli gruppi di alunni,

	per una durata di 7 mesi (novembre 2015/maggio 2016). Prevenzione delle difficoltà di acquisizione della matematica in classe prima → Sono coinvolti la rete delle Direzioni Didattiche del Comune di Modena, il Multicentro educativo Memo, i docenti delle classi interessate, la formatrice (Ferri) e i referenti di progetto (Leonardi, Rivaroli).
Altre risorse necessarie	Le normali risorse della scuola.
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento.

Denominazione progetto		ARTE A SCUOLA
Priorità cui si riferisce		• Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro. • Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Situazione su cui interviene		Il progetto artistico è nato dalla necessità di: • Migliorare, in alcune classi, il clima di gruppo e le relazioni ; • favorire la nascita del senso di solidarietà; • potenziare le capacità artistiche dei nostri alunni; • offrire un maggior stimolo e supporto agli alunni certificati.
Attività previste		• MUSICOTERAPIA → È rivolto agli alunni certificati delle Scuole Primarie del nostro Istituto. La musicoterapia è l'uso della musica e/o dei suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per opera di un musicoterapista qualificato, in rapporto individuale o di gruppo, all'interno di un processo definito, per facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni, l'apprendimento, la mobilitazione, l'espressione, l'organizzazione e altri obiettivi terapeutici degni di rilievo, nella prospettiva di assolvere ai bisogni fisici, emotivi, mentali, sociali e cognitivi. • MUSICA PER GIOCO (plesso Giovanni XXIII)→ Il progetto prevede l'avvicinamento all'attività musicale e alla storia della musica. • MUSICA INSIEME (plesso Menotti) → Il progetto prevede l'avvicinamento all'attività musicale attraverso la formazione di un ensemble strumentale che impegni tutti i bambini che compongono la classe. • TEATRO/NARRAZIONE (plesso Lanfranco) → Attraverso semplici esercizi, proposti in forma ludica, che stimolino la concentrazione, la disponibilità e l'ascolto, ma anche l'espressività, si conduce un lavoro sul corpo, sullo spazio, sulla voce e, infine, di improvvisazione individuale e collettiva. A

partire da un testo e dai suoi elementi, che costituiscano lo stimolo per una riflessione personale, si cerca di far emergere le esperienze personali che lo rendano vivo e attuale, patrimonio del gruppo, il quale tenterà di rappresentare questo percorso. Il percorso si conclude con un evento finale.

- **TEATRO MENOTTI** (plesso Menotti) → L'esperto opererà in compresenza con l'insegnante di classe che parteciperà alla lezione sia per favorirne gli aspetti organizzativi, che per collaborare in modo attivo secondo quanto programmato con l'esperto stesso. I contenuti sono definiti in continuità con il progetto didattico generale della classe. Le pratiche sono basate sull'ascolto, l'esercizio dell'autonomia e dell'invenzione autentica, le tecniche teatrali. Attraverso una serie di suggestioni musicali e di giochi col corpo, i bambini simuleranno la crescita di un albero dal seme.
- **CON "SLOW - ART" : DIVERSAMENTECORRIDOI !** (plesso Giovanni) → Accordi sulle tematiche delle pannellature; misurazione degli spazi del plesso Giovanni XXIII e predisposizione dei pannelli; montaggio degli stessi con l'ausilio del comitato genitori; inaugurazione con accoglienza degli operatori.
- **RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA** (plessi della Scuola Primaria) → I genitori degli alunni disponibili si organizzeranno con giornate di lavoro per abbellire il plesso Giovanni XXIII, previa autorizzazione della Direzione Didattica.
- **NATALE A COLORI** → Gli alunni realizzano disegni, addobbi e altri elaborati che verranno utilizzati per abbellire ospedali e strutture per anziani durante il periodo natalizio.

**Risorse
necessarie**

finanziarie

- **MUSICOTERAPIA** (tutte le scuole dell'IC 1) → 3000 € già destinati dal Comune di Modena.
- **MUSICA PER GIOCO** (plesso Giovanni XXIII) → A carico del circolo: 15 classi x 7h=105 h x45euro= **4725 euro**
- **MUSICA INSIEME** (plesso Menotti) → A carico dei genitori.
- **TEATRO/NARRAZIONE** (plesso Lanfranco) → Il progetto è a carico dell'Amministrazione scolastica (eventualmente integrabile con un contributo da parte del Comitato Genitori), per un totale di 47 ore.
- **TEATRO MENOTTI** (plesso Menotti) → Circa 320 euro per classe.
- **CON "SLOW - ART" : DIVERSAMENTECORRIDOI !** (plesso Giovanni) → Nessuna indicazione di spesa.
- **RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA** (plessi della Scuola Primaria) → Non sono previste spese a carico della scuola; eventuali materiali saranno forniti dai genitori stessi. Le spese per

	la copertura assicurativa sono a carico dei genitori. • NATALE A COLORI → A carico dell'Ausl di Modena.
Risorse umane (ore) / area	• MUSICOTERAPIA (tutte le scuole dell'IC 1) → Un esperto musicoterapeuta. • MUSICA PER GIOCO (plesso Giovanni XXIII) → È richiesta la presenza degli insegnanti delle varie classi parallele e di un esperto specializzato in animazione musicale. Il progetto si svolge nel periodo novembre-giugno 2016. Per ogni classe sono previsti 7 incontri di un'ora ciascuno, per un totale di 105 ore. • MUSICA INSIEME (plesso Menotti) → Il progetto prevede la presenza dell'insegnante di classe e di un esperto per un totale di 10 interventi di 1 ora (per ogni classe), con cadenza settimanale. Il progetto si svolge nel periodo dicembre 2015 - gennaio 2016. • TEATRO/NARRAZIONE (plesso Lanfranco) → Si richiede un esperto che conduca, insieme agli insegnanti di classe, tutto il percorso. Gli incontri per classe sono settimanali-quindicinali e prevedono un evento finale. Il progetto si svolge da gennaio al 22 marzo del 2016. • TEATRO MENOTTI (plesso Menotti) → Sono necessari l'insegnante di classe e l'esperto. Il progetto si svolge nel mese di novembre, per un totale di 7 ore: 6 ore con gli alunni e 1 ora di programmazione con gli insegnanti per ciascuna delle classi. • CON "SLOW - ART" : DIVERSAMENTE ...CORRIDOI ! (plesso Giovanni) → È richiesta la presenza degli alunni, dei docenti del plesso e degli operatori di slow-art del comune di Fiorano. Il progetto si svolge da settembre a dicembre 2015. • RENDIAMO BELLA LA NOSTRA SCUOLA (plessi della Scuola Primaria) → Insegnanti, genitori degli alunni. Il progetto prevede 7/8 incontri durante l'anno scolastico in corso. • NATALE A COLORI → È richiesta la presenza dei docenti delle classi coinvolte.
Altre risorse necessarie	MUSICA PER GIOCO → 1 tessera da 500 fotocopie per ogni singola classe per la riproduzione del materiale cartaceo ad uso didattico (tot 15 tessere)
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. • Miglioramento del clima di classe. • Riscontro positivo degli alunni coinvolti • Gli alunni dovrebbero essere in grado di esprimere e percepire meglio le proprie emozioni, di mostrare o comunicare con più facilità i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale..

Denominazione progetto		ADOZIONE ALTERNATIVA AI LIBRI DI TESTO (SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII)
Priorità cui si riferisce		Migliorare i risultati scolastici degli alunni.
Altre priorità		• Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. • Rivalutare la lettura attraverso la promozione dello strumento-libro, curando la varietà e validità editoriale della proposta e considerandone la corrispondenza agli interessi di lettura. • Fornire materiale aggiornato di consultazione e divulgazione che stimoli l'interesse per la scoperta e la ricerca e ne supporti l'attività in classe. • Operare scelte coerenti con i percorsi formativi che vengono individuati e strutturati tenendo conto delle diverse realtà presenti nel gruppo classe e delle trasformazioni che potrebbero avvenire durante il compimento del ciclo scolastico.
Situazione su cui interviene		I nostri alunni hanno "abiti mentali" diversi, perché vivono a contatto con realtà non omogenee. Diversificare i loro strumenti ci sembra opportuno per valorizzare la loro esperienza e, quindi, per motivarli ad apprendere.
Attività previste		Utilizzo dei fondi destinati a libri di testo e dei fondi ministeriali per comprare diversi libri scelti dagli insegnanti tra narrativa, monografie, atlanti, libri d'arte e di saggistica. I libri acquistati ogni anno al posto di sussidiari e libri di lettura, andranno a formare o ad arricchire la biblioteca della scuola. L'uso di una molteplicità di testi, consente, inoltre, agli insegnanti di costruire un progetto didattico-educativo a partire dalle conoscenze e dagli interessi espressi da bambini e bambine, che potranno scegliere indirizzandosi secondo le proprie competenze e le proprie capacità, seguendo percorsi e processi personali, in cui il pensiero trovi tempi e spazi adeguati per maturare.
Risorse finanziarie necessarie		Costi previsti per materiali, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area		Insegnanti e genitori.
Altre risorse necessarie		Le risorse presenti nel nostro Istituto.
Indicatori utilizzati		• Osservazioni fatta dai docenti in aula e in Interclasse • Numero di classi che utilizzano i libri della biblioteca per fare ricerche sugli argomenti studiati.
Valori / situazione attesi		• Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni. • Aumento dell'amore per la lettura da parte dei nostri studenti. • Potenziamento delle competenze nelle discipline di studio, all'approfondimento e alla ricerca.

Denominazione progetto		MOLTE LINGUE, MOLTE CULTURE, UNA SOLA SCUOLA
Priorità cui si riferisce		Migliorare i risultati scolastici degli alunni bilingui.
Altre priorità		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Situazione su cui interviene		Nel Primo Comprensivo sono presenti 7 classi prime (Scuola Primaria), suddivise nei tre plessi. L'utenza è molto diversificata: la maggioranza dei bambini ha frequentato la scuola dell'infanzia, anche se è presente una piccola quota di alunni, per lo più stranieri, che non hanno mai avuto esperienze in contesti scolastici. Nel nostro Istituto Comprensivo da molti anni esiste una progettualità finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri e alunni con Bisogni Educativi Speciali, con una particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Gli alunni non italofoni continuano a rappresentare una fascia "debole" dal punto di vista dei risultati scolastici, nonostante in molte classi gli insegnanti si impegnino nell'attivare pratiche facilitanti. La collaborazione al percorso formativo di Memo condotto in collaborazione con il LADA di Bologna e con il servizio UONPIA ha permesso di acquisire ulteriori strumenti valutativi che possono essere messi a disposizione dei colleghi
Attività previste		1. Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui: • Task per l'osservazione dell'interlingua e relativa griglia analitica. • Prove Babil (alunni classe prima). • Prove Babil di approfondimento (alunni classe seconda). • Prove di comprensione linguistica (alunni classe terza). • Quaderno di osservazione. 2. Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → Attivazione di quattro corsi intensivi organizzati per livello di acquisizione (di cui uno rivolto agli alunni in ingresso alla scuola primaria) da effettuarsi al termine delle lezioni scolastiche per tre ore quotidiane, dalle ore 9 alle 12, per cinque giorni la settimana. I diversi gruppi di alunni svolgeranno attività con l'insegnante di riferimento ed attività comuni su un tema integratore. 3. Laboratorio linguistico per alunni bilingui → Le attività verranno condotte attraverso le pratiche di didattica laboratoriale, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratorio linguistico) 4. Un mediatore per la scuola → Incontri scuola – famiglia nella fase dell'accoglienza o in momenti di particolare bisogno legato al

	percorso scolastico dell'alunno; incontri di discussione/programmazione con gli insegnanti relativamente alle difficoltà di relazione in classe e/o alla revisione del curricolo in senso interculturale; conduzione di attività di mediazione linguistica in particolari aree con gli studenti; accompagnamento delle famiglie nell'accesso all'UONPIA.
Risorse finanziarie necessarie	Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → PROGETTO FONDAZIONE + FUNZIONI MISTE. Un mediatore per la scuola → Gratuito. Per gli altri progetti → Spese incluse nel FIS
Risorse umane (ore) / area	Osservare lo sviluppo linguistico degli alunni bilingui → Prevede il lavoro della Commissione Intercultura, (formata dalle docenti Anna Babbini, Antonella Ferrari, Patrizia Malagoli, Tiziana Munari) e dura tutto l'anno scolastico. Corso di potenziamento delle abilità linguistiche per gli alunni bilingui → Richiede il coinvolgimento dei docenti esperti in didattica dell'italiano come lingua seconda, della Fs area progetti, della Fs area disagio, del personale ATA per attività di sorveglianza. Il progetto si svolge nelle ultime tre settimane di giugno. Laboratorio linguistico per alunni bilingui → Sono coinvolti i docenti con esperienza nella didattica multilingue, italiano L2. Il laboratorio si svolgerà da dicembre 2015 a maggio 2016 con cadenza settimanale, in orario concordato con le insegnanti delle classi coinvolte. Un mediatore per la scuola → Prevede il coinvolgimento della Commissione Intercircolo, di Memo, delle Cooperative di mediazione, delle Fs, referenti alunni stranieri, dei mediatori linguistico-culturali, degli insegnanti di classe. Dura tutto l'anno scolastico.
Altre risorse necessarie	Le normali risorse della scuola.
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni bilingui.

Denominazione progetto		AFFETTIVITÀ
Priorità cui si riferisce	• Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. • Favorire l'accettazione di se stessi e il rispetto per gli altri, per prevenire situazioni problematiche e di violenza.	
Altre priorità (eventuale)	• Aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del loro corpo.	

		• Far loro comprendere le differenze fisiche di ciascun sesso e aiutarli a sviluppare un sentimento di soddisfazione nell'appartenere l'uno o all'altro. • Sottolineare l'uguaglianza dei due sessi. • Aumentare la stima e la fiducia in se stessi. • Conoscere come si svolge la riproduzione degli esseri viventi.
Situazione su cui interviene		La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.
Attività previste		<u>Scoprirsi bambini e bambine</u> (classi quinte del nostro Istituto) Il progetto prevede: 1. Incontro con gli esperti, conduttori dell'attività, e con i genitori degli alunni per la presentazione del percorso e per fornire eventuali chiarimenti. 2. Lezioni frontali con i genitori, per la presentazione del percorso, e con gli alunni. 3. Incontro di verifica finale tra gli esperti, i genitori e le insegnanti per riflettere sugli effetti e sugli obiettivi raggiunti. <u>A scuola di Emozioni</u> (classi IV A e IV B della Scuola Primaria Menotti) Il progetto si articola in due fasi (in quarta e in quinta) e prevede la riflessione sul tema delle emozioni, della pubertà e del bullismo, mediante un percorso che attraversa e coinvolge tutte le discipline: scienze, arte, letteratura, educazione alla salute, storia, teatro.
Risorse finanziarie necessarie		<u>Scoprirsi bambini e bambine</u> : (60 ore totali per 30 euro lorde all'ora per ciascuno degli esperti (Tot: 3600 euro). <u>A scuola di Emozioni</u>: gratuito.
Risorse umane (ore) / area		Gli insegnanti delle classi quinte e gli esperti che fanno 10 ore frontali con i bambini (5 incontri). La realizzazione dei cinque interventi è di due ore settimanali per ogni classe.
Altre risorse necessarie		Lucidi, diapositive, videocassette, schede specifiche che contengono spunti per stimolare la discussione, creare una conversazione serena e spontanea; esercizi per verificare il passaggio delle informazioni.
Indicatori utilizzati		• Percentuale dei genitori che prendono parte agli incontri. • Indice di gradimento da parte dei genitori, stabilito nell'incontro di verifica finale. • Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze, stabilite mediante la somministrazione di schede di verifica sugli argomenti trattati.

Valori / situazione attesi	• Larga partecipazione da parte dei genitori. • Riconcontro positivo da parte di genitori e docenti nell'incontro di verifica finale. • Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze.
-----------------------------------	---

Denominazione progetto		SPORTE E SALUTE
Priorità cui si riferisce		Raggiungimento e miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Altre priorità (eventuale)		• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili.
Situazione su cui interviene		Lo sport e una corretta alimentazione sono elementi fondamentali per il sano sviluppo dei bambini: un'attività fisica regolare e una vita sana apportano innumerevoli benefici al corpo e alla mente e aiutano a migliorare il rendimento scolastico. Lo sport aiuta a socializzare ed è utile come momento riabilitativo, di conquista di autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima. Nel nostro Istituto sente il bisogno di: • progettare attività sportive che favoriscano l'inclusione degli alunni disabili; • favorire alcuni dei nostri alunni che, per problemi economici, non svolgono attività sportiva; • migliorare le relazioni, non sempre positive, tra gli alunni delle nostre classi.
Attività previste		<u>A scuola in forma</u> → Si articola in tre momenti diversi: merenda sana;attività motoria tutti i giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, nei cortili della scuola; percorsi casa/scuola con l'aiuto di un volontario. 1. <u>Giochiamo insieme:</u> • <u>Scuola primaria</u> → percorso di psicomotricità con alunni disabili e percorso di sitting volley con le classi in cui sono inseriti. <u>Educazione Motoria classi 1^ 2^ 3^ (Scuola Primaria), Scuola Sport</u> → Si fa riferimento alle attività previste dal progetto elaborato dall'amministrazione comunale. <u>Educazione Motoria classi 4^ e 5^</u> → Presentazione della disciplina sportiva e delle regole che la caratterizzano; esercizi di riscaldamento e coordinazione motoria; attività pratica condotta dall'esperto.
Risorse finanziarie necessarie		• <u>A scuola in forma</u> → Non ci sono indicazioni di spesa. • <u>Tutti gli altri progetti</u> → A carico del Circolo all'interno della

<u>convenzione.</u>	
Risorse umane (ore) / area	• <u>A scuola in forma</u> → Sono coinvolti gli alunni, gli insegnanti, i genitori, il personale ausiliario e i collaboratori scolastici, il Comune di Modena, le circoscrizioni, AUSL, UISP, CIR FOOD. • <u>Tutti gli altri progetti</u> → Sono coinvolti gli insegnanti delle varie classi parallele ed un esperto specializzato messo a disposizione dell'amministrazione comunale all'interno della convenzione (I;II;III) o dalla federazione (IV, V).
Altre risorse necessarie	Sono necessari 500 euro per acquisto piccoli attrezzi: palloni, cinesini, cerchi...
Indicatori utilizzati	• Prove di verifica discusse in sede di programmazione con l'esperto. • Indice di gradimento dell'attività proposta da parte degli alunni. • Numero di alunni che si iscrivono ai corsi di motoria pomeridiani. • Numero di alunni che frequentano effettivamente i corsi di motoria pomeridiani.
Valori / situazione attesi	• Superamento delle prove di verifica proposte dall'esperto. • Alto gradimento dell'attività proposta. • Miglioramento, da parte degli alunni, nella scelta della merenda. • Presenza di molte iscrizioni ai corsi pomeridiani di educazione motoria. • Frequenza di un'alta percentuale degli iscritti ai corsi pomeridiani.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Denominazione progetto	Affettività e Sessualità /Sapere e salute - AUSL di Modena
Priorità cui si riferisce	Competenze di cittadinanza : sviluppo di comportamenti responsabili nel rispetto di sé e degli altri
Situazione su cui interviene	Gli studenti riflettono sui problemi legati alla sessualità negli adolescenti e/o metodi contraccettivi. Malattie sessualmente trasmissibili. Far conoscere il consultorio familiare
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico.
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero
Risorse umane (ore) / area	Ginecologo e ostetrica in classe
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, locali della scuola.
Indicatori utilizzati	- Indice di gradimento da parte degli alunni. - Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze..
Valori / situazione attesi	- Riscontro positivo da parte degli alunni. - Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze.

Denominazione progetti	Tracce
	Premio donazione e solidarietà
Priorità cui si riferisce	Alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione/diffusione delle immagini; Educazione alla solidarietà
Situazione su cui interviene	Attività legate al biennio ponte Gli studenti sono chiamati a riflettere sul tema della donazione degli organi
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali, uscite didattiche
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, laboratori
Indicatori utilizzati	- Osservazione. - Prove pratiche in itinere.
Valori / situazione attesi	- Miglioramento delle capacità espressive degli alunni. - Miglioramento del clima di classe. - Riscontro positivo degli alunni coinvolti

	• Eventuale realizzazione di un elaborato finale.
Denominazione progetti	Bullismo e cyber bullismo Legalità Educazione Ambientale Giorno della memoria Visite didattiche e uscite Itinerari scuola-città Consiglio degli studenti Educazione alla legalità e alla convivenza civile tra i popoli
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva nel rispetto degli altri e alla pace; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; promuovere la partecipazione diretta e rappresentativa
Altre priorità	• Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Sviluppare competenze comunicative ed espressive. • Educare all'ascolto. • Potenziare la consapevolezza di "sé". • Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati a riflettere sul valore della vita, della pace, del rispetto delle regole, dell'ambiente e della legalità
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali, uscite didattiche, incontri tra studenti della scuola
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie e finanziamenti dal comune
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, locali della scuola.
Indicatori utilizzati	• Indice di gradimento da parte degli alunni. • Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze.
Valori / situazione attesi	• Riscontro positivo da parte degli alunni. • Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie competenze in materia di cittadinanza attiva.

Denominazione progetti	"Lettore in classe" (Maretti) Collaborazione con il punto lettura "Ti scrivo una lettera..."		
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche		
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati a sviluppare interesse per la lettura, a potenziare le conoscenze acquisite e ad applicarle nella vita di tutti i giorni		
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico, attività laboratoriali.		
Risorse finanziarie necessarie	4 euro ad alunno a carico delle famiglie		
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni		
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni; punto lettura di quartiere		
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che hanno aumentato le proprie conoscenze abilità nell'uso della lingua italiana.		
Valori / situazione attesi	Buona percentuale di alunni che hanno ampliato le proprie conoscenze abilità nell'uso della lingua italiana.		

Denominazione progetti	Progetto "Fisica sognante" Potenziamento di matematica per le classi terze Laboratorio matematica Raccontare le stelle Solarlab		
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche		
Altre priorità	Migliorare la conoscenza della matematica e delle scienze Sviluppare abilità logico-matematiche Sviluppare negli allievi abilità laboratoriali mirate al lavoro di gruppo Educazione all'imprenditorialità		
Situazione su cui interviene	Gli studenti sono chiamati ad approfondire le conoscenze matematiche e scientifiche, anche attraverso l'uso di strumenti specifici come il telescopio		
Attività previste	Interventi di lezione frontale e illustrazioni di materiale didattico.		
Risorse finanziarie necessarie	€ 3.000 per acquisto materiale ottico; a carico del comitato genitori		
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti esterni Personale organico potenziato		
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, locali della scuola		

Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento della conoscenza della matematica e delle scienze. • Riscontro positivo da parte degli alunni.

Denominazione progetti	Pallamano Pallavolo in collaborazione con società sportiva "Maritain" Basket Centro Sportivo Scolastico
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
Situazione su cui interviene	Educare gli alunni al rispetto reciproco, alla collaborazione, allo sviluppo delle capacità di mediazione e di autocontrollo Divulgare i valori etici e solidali degli sport di squadra Favorire la partecipazione di alunni che non praticano attività motorie extrascolastiche
Attività previste	Attività sportive
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti dal MIUR e dal CONI
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Altre risorse necessarie	Palestra
Indicatori utilizzati	• Indice di gradimento dell'attività proposta da parte degli alunni. • Numero di alunni che si iscrivono ai corsi di motoria pomeridiani. • Numero di alunni che frequentano effettivamente i corsi di motoria pomeridiani.
Valori / situazione attesi	• Alto gradimento dell'attività proposta. • Presenza di molte iscrizioni ai corsi pomeridiani di educazione motoria. • Frequenza di un'alta percentuale degli iscritti ai corsi pomeridiani.

Denominazione progetti	Metodologia della pedagogia dei genitori Laboratorio dei diritti - bisogni specifici di apprendimento e di inclusione Percorso di bilinguismo italiano – lingua dei segni Stranieri
Priorità cui si riferisce	Prevenzione di ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Promuovere il benessere di tutti gli alunni e prendersi cura dei ragazzi difficili realizzando attività specifiche mirate a far riacquisire autostima e motivazione
Altre Priorità	Prevenire e attenuare il disagio scolastico e la dispersione
Situazione su cui interviene	Tutti gli allievi con particolare riferimento alle ragazze e ai ragazzi in difficoltà relazionale, sociale, di apprendimento, allievi per i quali nell'orario curriculare non si riesce ad attuare interventi specifici.
Attività previste	Attività sportive
Risorse finanziarie necessarie	A costo zero
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne
Altre risorse necessarie	Lim e altri mezzi di supporto per le lezioni, locali della scuola
Stati di avanzamento	Negli anni sono già stati raggiunti alcuni obiettivi prefissati, ma ogni anno vengono apportate modifiche all'impianto generale e miglioramenti .
Indicatori utilizzati	Osservazioni delle Commissioni coinvolte nel progetto. Percentuale dei genitori che partecipano agli incontri. Osservazione dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni bilingui. Larga partecipazione dei genitori agli incontri. Miglioramento dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.

Denominazione progetto	Progetto "Teatro in lingua francese" Progetto "Victoria, UGA and Modena school" Progetto preparazione alla certificazione università di Cambridge: Ket
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche, in riferimento all'inglese e al francese
Altre Priorità	Consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare curiosità verso nuove culture
Situazione su cui interviene	Gli studenti devono approfondire/potenziare la conoscenza delle lingue studiate a scuola attraverso altre forme espressive, come il teatro e la presenza di esperti esterni di madrelingua straniera.
Attività previste	Svolgimento di attività assistite da esperti esterni per favorire e potenziare la conoscenza delle lingue straniere e il loro utilizzo come mezzo di comunicazione.
Risorse finanziarie necessarie	Circa 70 Euro a studente partecipante e in aggiunta 90 Euro circa per chi sostiene l'esame Ket; 6 € ad alunno il teatro in francese.
Risorse umane (ore) / area	Docenti della scuola; esperti esterni
Altre risorse necessarie	Materiali di supporto presenti a scuola (LIM, teatro, ecc.)
Indicatori utilizzati	• Osservazione. • Prove pratiche in itinere. • Eventuale spettacolo finale.
Valori / situazione attesi	• Miglioramento della conoscenza della lingua inglese e francese. • Potenziamento delle capacità espressive degli alunni. • Riscontro positivo da parte di genitori e alunni.

Denominazione progetti		Progetto finanziato dalla Fondazione "Cassa di risparmio"
Priorità cui si riferisce		Prevenzione di ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio Promuovere il benessere di tutti gli alunni e prendersi cura dei ragazzi difficili realizzando attività specifiche mirate a far riacquisire autostima e motivazione
Altre priorità		Oltre a prevenire e ad attenuare il disagio e la dispersione, si offre un contributo significativo alla comunità locale in termini di prevenzione e sicurezza
Situazione su cui interviene		Tutti gli allievi con particolare riferimento alle ragazze e ai ragazzi in difficoltà relazionale, sociale, di apprendimento, allievi per i quali nell'orario curriculare non si riesce ad attuare interventi specifici
Attività previste		- tutoraggio, percorso individualizzato per ragazzi particolarmente problematici, progettato dai docenti del Consiglio di classe e affidato a un tutor del cdc o a un educatore esterno - laboratori pomeridiani ossia laboratori su molteplici tematiche: dallo yoga all'informatica, dagli scacchi all'hip hop, dalla cucina alla chitarra destinati a tutti gli alunni .Le attività mirano anche a far riacquisire autostima e motivazione ai ragazzi in difficoltà quali presupposti fondamentali per l'apprendimento. Sono gestiti prevalentemente da genitori con la supervisione di alcuni insegnanti - compiti insieme : aiuto agli alunni nell'esecuzione dei compiti e nello studio . E' un'attività rivolta ai ragazzi con lacune nella preparazione ed è gestita da docenti, volontari, alunni delle scuole superiori per ragazzi con lacune nella preparazione - coordinamento degli insegnanti che collaborano con l'Associazione città&scuola per la realizzazione di un percorso orientamento e sportello d'ascolto per aiutare ragazzi e genitori nel percorso che porta alla scelta della scuola superiore - coordinamento degli insegnanti referenti per i ragazzi stranieri - coordinamento doposcuola esterni per un raccordo tra gli insegnanti della scuola e i responsabili dei doposcuola
Risorse finanziarie necessarie		Finanziamenti dalla Cassa di risparmio di Modena
Risorse umane (ore) / area		Insegnanti della scuola, esperti ed associazioni esterne, associazione di volontariato città&scuola
Altre risorse necessarie		Locali della scuola
Indicatori utilizzati		• Percentuale degli studenti che partecipano alle attività. • Osservazione dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.
Valori / situazione attesi		• Larga partecipazione degli alunni agli incontri. • Miglioramento dell'andamento scolastico degli alunni con disagio.

ALLEGATO 6: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO MODENA 1

Distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot 6038/A19, 23/12/2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Atti

Albo

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/19**

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12 -17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, d'ora in poi PTOF o Piano;
- 2) Con nota Prot. N 2157 del 05.10.2015 il MIUR ha rinviato al 15.01.2016 la predisposizione del piano per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19;
- 3) Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori .

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

PREMESSO

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

-che il PTOF dovrà tenere conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente:

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
3. Si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
4. Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 in cui vengono definiti le finalità della legge, i compiti delle scuole, le modalità di organizzazione anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio.

Commi 5 -7 e 14 (*fabbisogno di infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*); si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- i) individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie;
- ii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento;
- iii) individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario; il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in quattro plessi .
- iv) individuazione per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano. Nell'ambito di tali posti saranno accantonate ore di esonero per i collaboratori del dirigente scolastico;

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedersi la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; per la scuola secondaria, dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

aggiornare/formare diverse figure sulla sicurezza.

Commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e*

definizione delle risorse occorrenti): senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, vanno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio Sanitario Nazionale.

Relativamente al personale docente:

- ❖ tenuto conto delle attuali esigenze si ritiene di dover formare personale sulla sicurezza
- ❖ l'elevato numero di studenti BES presenti in Istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per questa tipologia di studenti:
- ❖ l'installazione di nuove LIM rendono strategico il bisogno di una intensiva formazione sulle nuove tecnologie e soprattutto sulla didattica multimediale.

Relativamente al Personale ATA

L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo pretorio on line, di Amministrazione Trasparente e di digitalizzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Commi 28 -29 e 31 -32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

E' necessario prevedere iniziative curriculari che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione; Per realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;

commi 56 -61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

~ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e

personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive);

~ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

~ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni,

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità, dovrà sviluppare le seguenti

aree:

- ~ utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica;
- ~ progettazione per competenze e relativa certificazione;
- didattica per alunni BES

5. I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel pof di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel piano, in particolare si ritiene di ricordare che

Il collegio docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-17, partendo dalle scelte educative che sono proprie del POF attualmente in vigore

- ❖ Partecipazione democratica alla vita della scuola di tutte le sue componenti
- ❖ Responsabilizzazione alla vita sociale attraverso la conoscenza, la presa di coscienza e il rispetto delle regole.
- ❖ Apprendimento attivo attraverso metodi di insegnamento che coinvolgono lo studente rendendolo protagonista del processo di istruzione

Le priorità, individuate mediante il RAV, su cui concentrare la progettazione dell'offerta formativa triennale saranno:

- Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingue comunitarie studiate;
- Migliorare le abilità/competenze digitali degli studenti
- Motivare gli studenti alla frequenza scolastica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva di apprendimento permanente
- Implementare nuove prassi.

I Progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. A tal proposito si ricorda nella tabella che segue le priorità indicate di potenziamento

Area di potenziamento	Obiettivi formativi comma 7 Legge 107/16
Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze logiche scientifiche
Potenziamento Umanistico	Valorizzazione del potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano
Potenziamento linguistico	Valorizzazione delle competenze linguistiche, con

	particolare riferimento alla lingua inglese e alle altre lingue dell'unione europea
Potenziamento artistico	
Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Potenziamento laboratoriale	

6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7. Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato Genitori, il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella riunione da indicarsi nel gennaio 2016 e poi all'approvazione in Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.

8. Poiché il presente atto di Indirizzo, introdotto con una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si avvisa sin da ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in clima di comprensione e collaborazione, garantendo in ogni momento il necessario e opportuno sostegno.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Ponticelli